



Rendicontazione di Sostenibilità

2024



Metodologia validata



Powered by:



Per ulteriori informazioni: info@finserviceesg.com

Rendicontazione di Sostenibilità

2024

Sommario

Lettera agli Stakeholder	9
Panoramica ESG	10
ESRS 2 - Informazioni generali	13
Profilo dell'organizzazione	14
• Strategia, modello aziendale e catena del valore (ESRS 2 SBM-1)	14
» Gli Obiettivi di Sostenibilità (ESRS 2 MDR-T)	17
Scopo	20
Criteri per la redazione	20
• Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità (ESRS 2 BP-1)	20
» Informazioni rilevanti sulla catena del valore e attività in ambito ESG	21
» Informativa in relazione a circostanze specifiche (ESRS 2 BP-2)	22
» Metriche per la misurazione degli impatti ESG	22
Governance	23
• Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (ESRS 2 GOV-1)	23
• Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (ESRS 2 GOV-2)	24
• Dichiarazione sul dovere di diligenza (ESRS 2 GOV-4)	24
• Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (ESRS 2 GOV-5)	26
Strategia	28
• Interessi e opinioni dei portatori di interessi (ESRS 2 SBM-2)	28
• Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3)	30
» La mappa di doppia rilevanza	32
» Le tematiche rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale	34
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	44
• Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO 1)	44
• Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa (ESRS 2 IRO-2)	45
• Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-P)	46
• Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-A)	47

Environment: Informazioni Ambientali	51
ESRS E1 - Cambiamento climatico	53
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	53
• E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	53
Metriche e obiettivi	54
• E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	54
• E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	56
ESRS E2 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	58
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	58
• E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	58
• E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	58
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	59
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	59
• E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	59
Metriche e obiettivi	59
• E3-4 - Consumo idrico	59
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	60
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	60
• E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	60
Metriche e obiettivi	61
• E5-4 - Flussi di risorse in entrata	61
• E5-5 - Flussi di risorse in uscita	61
Social: Informazioni sociali	65
ESRS S1 - Forza lavoro propria	67
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	67
• S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	67
• S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	68
• S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	68
• S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	69
Metriche e obiettivi	70
• S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	70

• S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	72
• S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	72
• S1-9 - Metriche della diversità	73
• S1-10 - Salari adeguati	73
• S1-11 - Protezione sociale	73
• S1-12 - Persone con disabilità	74
• S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	74
• S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	75
• S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	75
ESRS S3 - Comunità interessate	76
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	76
• S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	76
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	77
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	77
• S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	77
• S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	77
• S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	78
• S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	78
Governance: Informazioni sulla governance	81
ESRS G1 - Condotta aziendale	83
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	83
• G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	83
• G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	83
• G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	84
Metriche e obiettivi	85
• G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	85
• G1-6 - Prassi di pagamento	85
Nota metodologica	86
Glossario	88



“In Cerin consideriamo la sostenibilità un principio guida della nostra attività. Ci impegniamo a ridurre l’impatto ambientale attraverso investimenti costanti in tecnologie e soluzioni innovative orientate a uno sviluppo responsabile.”

Ivan Cuscov, Direttore Generale di Cerin S.p.A.

Lettera agli Stakeholder

| ESRS 2 GOV 4, GRI 2-22

Gentili Stakeholder,

con piacere vi presentiamo il secondo report di sostenibilità di Cerin S.p.A., espressione della continuità e della solidità del percorso intrapreso per integrare la sostenibilità nei processi e nella cultura aziendale.

Dalla pubblicazione del primo report, Cerin ha avviato azioni migliorative in ambito ambientale, sociale e organizzativo, consolidando alcune buone pratiche e individuando nuove aree su cui focalizzare i nostri sforzi. Il presente documento intende rendicontare con trasparenza i primi risultati ottenuti, evidenziando le azioni implementate e le aree in cui siamo riusciti a generare un impatto positivo, pur nella consapevolezza che il cammino verso una piena sostenibilità è ancora in evoluzione.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo potenziato le nostre iniziative ambientali, rafforzato il dialogo con i nostri stakeholder e consolidato pratiche orientate al benessere delle persone e alla valorizzazione delle risorse. Questi risultati sono il frutto di un impegno collettivo, che trova fondamento nei valori aziendali che da sempre ci guidano: serietà, competenza, innovazione e rispetto per il contesto in cui operiamo.

La redazione di questo report rappresenta per noi non solo un momento di rendicontazione, ma anche un'opportunità per rafforzare il legame con i nostri stakeholder e promuovere un modello di sviluppo più responsabile e orientato al lungo termine.

Ringraziamo tutti coloro che contribuiscono al nostro sviluppo e rinnoviamo il nostro impegno a proseguire questo percorso con coerenza, determinazione e rispetto per il contesto sociale e ambientale in cui operiamo.

Con i migliori saluti,

Ivan Cuscov

Direttore Generale – Cerin S.p.A

Panoramica ESG

ENVIRONMENT

2.793 MWh

Consumi di energia elettrica

1.498 mc

Consumi acqua

117,4 ton CO₂eq

Emissioni Scope 1 (emissioni dirette)

754,2 ton CO₂eq

Emissioni Scope 2 (emissioni indirette causate dalla generazione/acquisto di elettricità)



SOCIAL

54

Dipendenti al 31/12

100%

Dipendenti a tempo indeterminato

€4.060

Investimento in formazione

GOVERNANCE

65%

Fornitori italiani

35%

Fornitori stranieri

Codice etico

Presenza in azienda

€10.158.938

Valore economico direttamente generato



CERTIFICAZIONI

- ISO 9001 – Sistema di gestione della Qualità
- Mog 231 – Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001





Informazioni generali

ESRS 2

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Strategia, modello aziendale e catena del valore

| ESRS 2 SBM-1, GRI 2-1, GRI 2-2, GRI 2-3, GRI 2-6

Cerin S.p.A. è una società per azioni italiana fondata nel 1971 da Giuseppe Cerin, che, forte di un'esperienza decennale maturata negli Stati Uniti nel settore degli utensili, avviò a Caprino Veronese un progetto industriale orientato all'innovazione tecnologica e alla qualità produttiva.

Fin dagli esordi, l'azienda si è contraddistinta per la capacità di sviluppare internamente parte delle proprie macchine utensili, garantendo soluzioni produttive flessibili e personalizzate. Questa peculiarità ha consentito di rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato e di consolidare la posizione di Cerin come riferimento nel settore degli utensili in metallo duro.

Nel 1987, a seguito della crescita aziendale, la sede è stata trasferita ad Affi (Verona), dove nel 1989 è stato inaugurato l'attuale stabilimento produttivo. Da allora l'azienda ha proseguito un percorso di espansione e specializzazione, orientando la propria attività verso la produzione di utensili destinati alla lavorazione di materiali ad alte prestazioni per i settori aerospace, automotive e industriale.

Nel tempo, Cerin ha ampliato la propria gamma di prodotti includendo frese specifiche per materie plastiche e leghe leggere, affiancando alla produzione servizi tecnici e formativi, assistenza post-vendita e attività di rigenerazione e riaffilatura, in un'ottica di efficienza e sostenibilità dei processi.

Le relazioni consolidate con clienti e fornitori rappresentano un pilastro della strategia aziendale. Cerin collabora stabilmente con circa 350 fornitori, per un valore complessivo di pagamenti pari a circa 7.050.000 EUR nel periodo di rendicontazione, e serve oltre 550 clienti finali e distributori in più di 40 Paesi.

L'azienda vanta una significativa presenza internazionale, con un fatturato equamente suddiviso tra mercato interno ed estero, e una presenza diretta in Germania e in Turchia, dove è attiva la società partecipata CERIN KESİCİ TAKIMLAR SANAYİ ANONİM ŞİRKETİ, con sede produttiva ad Ankara.

Nel periodo di rendicontazione, Cerin S.p.A. ha commercializzato circa 580.000 utensili in metallo duro, raggiungendo un fatturato di 10.158.938 EUR. L'azienda continua a perseguire i propri obiettivi di crescita e competitività integrando innovazione, eccellenza e sostenibilità come elementi centrali della propria strategia industriale.

Nella seguente tabella sono elencate le Associazioni di categoria alle quali Cerin aderisce.

Associazione	Descrizione breve
Confindustria	La principale associazione di rappresentanza delle imprese italiane di ogni settore.
Ucimu	Associazione italiana che rappresenta i costruttori di macchine utensili e automazione.
AHK	Camera di Commercio Italo-Germanica, promuove gli scambi commerciali tra Italia e Germania.







Obiettivi di Sostenibilità

ESRS 2 MDR-T



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Energia ed Emissioni



Energia 10% del fabbisogno energetico
coperto da fonti rinnovabili autoprodotte



Emissioni 15% Riduzione emissioni
Scope 1 e 2 entro il 2030



Efficientamento risorse Aumento della
sostenibilità del packaging



Miglioramento dell'occupazione
Crescita delle competenze interne

CRITERI PER LA REDAZIONE

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

| ESRS 1, ESRS 2 BP-1, GRI 2-22, GRI 3-2

In linea con quanto definito dallo standard **ESRS 1 – Requisiti generali** e, parallelamente, dal **GRI Standard 1 – Foundation**, le informazioni rendicontate soddisfano i requisiti di:

- Pertinenza,
- Fedele rappresentazione,
- Comparabilità,
- Verificabilità,
- Comprensibilità.

LEGGI DI PIÙ



Informazioni rilevanti sulla catena del valore e attività in ambito ESG

L'azienda sta lavorando per identificare, monitorare e coinvolgere la propria catena del valore in ottica ESG. Ha individuato le azioni chiave che svolge nei confronti delle diverse realtà che la compongono e ha tenuto conto degli impatti, rischi ed opportunità da essa derivanti nell'ambito dell'analisi di doppia materialità ai fini dell'identificazione delle questioni rilevanti (vedi tabella seguente).

La società si impegna nei prossimi 3 anni a raccogliere i dati che provengono dalle proprie attività nei confronti della catena del valore ed a riportarne le metriche ed i risultati.

Catena del valore a MONTE		
Partners strategici (Key Partners)	Attività chiave/Rilevanti (Key activities)	Funzioni coinvolte
Fornitori materie prime (Key resources)	- Incentivare fornitori a condividere dati e strategie ESG per una filiera più sostenibile - Adottare un processo di selezione dei fornitori che, oltre ai criteri economici, integri anche aspetti etici e sostenibili, privilegiando partner locali o con logistica a basse emissioni	UFFICI ACQUISTI
Investitori e banche	- Certificazioni ESG internazionali per dimostrare l'impegno nella gestione dei rischi ambientali e migliorare l'affidabilità agli occhi di investitori e finanziatori - Politiche aziendali sostenibili orientate all'efficienza energetica e all'uso di risorse rinnovabili, per ridurre i costi operativi e aumentare la competitività a lungo termine	DIREZIONE, UFFICIO AMMINISTRATIVO
Stakeholder interni	Attività chiave dirette sull'organizzazione interna dell'Azienda, per la gestione delle tematiche ESG in relazione alla "Value proposition"	Funzioni coinvolte
Proprietari e azionisti	Definizione di incontri periodici con i membri del CdA al fine di confrontarsi in merito alle tematiche ESG (obiettivi ambientali, sociali e di governance con report periodici interni)	DIREZIONE
Dipendenti, collaboratori e sindacati	- Implementazione procedure per ridurre infortuni e malattie professionali, con formazione periodica su sicurezza - Ascolto attivo per migliorare la qualità del lavoro e il benessere aziendale	DIREZIONE, UFFICIO HR, UFFICIO QUALITÀ, UFFICIO AMMINISTRATIVO
Enti di certificazione e qualità	- Adozione di standard ambientali certificati, riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e uso di materie prime sostenibili - Conformità a standard su sicurezza e diritti umani	DIREZIONE, UFFICIO QUALITÀ
Catena del valore a VALLE		
	Attività chiave/Rilevanti (Key activities)	Funzioni coinvolte
Clienti	- Ridurre gli imballaggi e l'impronta carbonica, promuovere l'economia circolare - Garantire sicurezza e qualità dei prodotti, accessibilità, protezione dei dati personali e miglioramento dell'esperienza utente - Adottare pratiche di business etiche, comunicare in modo trasparente e rispettare normative su privacy e diritti dei consumatori	DIREZIONE, UFFICIO COMMERCIALE, UFFICIO QUALITÀ

CRITERI PER LA REDAZIONE

Informativa in relazione a circostanze specifiche

| ESRS 2 BP-2

La presente rendicontazione analizza gli assetti della sede principale di Cerin S.p.A., situata in Via Enrico Fermi 15, 37010 Affi (Verona). Il periodo di rendicontazione è compreso tra il 1/1/2024 ed il 31/12/2024. Dove sia stato ritenuto significativo, i dati sono stati evidenziati in maniera comparativa rispetto all’anno precedente e per le azioni che si protendono nel futuro, sono stati considerati orizzonti temporali a breve (entro un anno), medio (entro 5 anni) e lungo termine (oltre 5 anni).

Nella tabella qui di seguito, gli elementi di informazione che sono stati inclusi median-
te riferimento.

Elementi di informazione	ESRS di riferimento	Pagina del report
Elenco delle questioni rilevanti da RA16	ESRS 2 SBM-3	N° pagina
Obiettivi di sostenibilità e scadenza	ESRS 2 MDR-T	N° pagina
Politiche per gestione questioni rilevanti	ESRS 2 MDR-P	N° pagina
Azioni per gestire le questioni rilevanti	ESRS 2 MDR-A	N° pagina

Metriche per la misurazione degli impatti ESG

LEGGI DI PIÙ



I bilanci di sostenibilità utilizzano diverse metriche per valutare e monitorare gli im-
patti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle organizzazioni. Le metriche si
basano su standard internazionali come il **Global Reporting Initiative (GRI)**, il **Su-
stainability Accounting Standards Board (SASB)**, il **Task Force on Climate-rela-
ted Financial Disclosures (TCFD)** e il **Greenhouse Gas (GHG) Protocol** per la misu-
razione delle emissioni di gas serra. Inoltre, gli **European Sustainability Reporting
Standards (ESRS)**, sviluppati nell’ambito della **Corporate Sustainability Reporting
Directive (CSRD)**, forniscono un quadro normativo per la rendicontazione ESG in Eu-
ropa. Le metriche si allineano anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle
Nazioni Unite, promuovendo pratiche aziendali sostenibili e responsabili.

Nel link sono elencate le principali metriche impiegate per misurare gli impatti nelle
diverse aree di interesse, ambientale, sociale e di governance, con le relative unità di
misura e parametri di riferimento.

GOVERNANCE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

| ESRS 2 GOV-1, GRI 2-25

La società ha avviato un percorso **dedicato alla sostenibilità**, grazie al supporto di un team di **consulenti specialisti in ESG**, inserendo all'interno dell'azienda le prime competenze sulla tematica.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo e l'alta dirigenza controllano la definizione degli **obiettivi connessi** agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, e i **progressi compiuti** nel loro conseguimento.

[Visualizza Organigramma](#)

Cerin è guidata da un Consiglio di Amministrazione, che rappresenta l'organo di governo principale e assicura la supervisione strategica, garantendo trasparenza, responsabilità e integrità, valori fondamentali della cultura aziendale e dell'etica professionale. Il Consiglio è composto da 3 membri, tutti uomini, con un'età media superiore ai 50 anni, assicurando un elevato livello di esperienza e maturità nelle decisioni strategiche. Nella tabella seguente, è indicata la composizione dell'organo di governo.

Fascia d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30-50 anni	2	0
Oltre 50 anni	1	0

La responsabilità finale per le politiche sociali e ambientali è attribuita a un membro del Consiglio di amministrazione, integrando tali aspetti nei più alti livelli decisionali. Attualmente, è stato costituito un comitato ESG, ma non è ancora stato formalizzato.

GOVERNANCE

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

| ESRS 2 GOV-2, GRI 2-25

La società si è dotata di una **piattaforma per la raccolta dei dati** necessari all'elaborazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

Il sistema informativo dedicato consente di **garantire la solidità e la piena tracciabilità** del processo di raccolta e consolidamento dei dati anche in relazione all'**analisi di doppia materialità** (vedi Focus nella pagina successiva).

L'attività di raccolta è avvenuta con il contributo di tutte le funzioni aziendali ed è stata **supportata da un team di esperti** per garantire la comprensione delle tematiche.

L'utilizzo della piattaforma permette all'organo di controllo e al CdA di **verificare** in tempo reale lo stato di **avanzamento della raccolta dati**, di fare una valutazione interna della performance nei vari ambiti della sostenibilità e di comparare i dati nel tempo.

In particolare:

Destinatario	Frequenza	Funzione coinvolta con accesso in piattaforma
CdA	1 volta all'anno	Comitato interno

GOVERNANCE

Dichiarazione sul dovere di diligenza

| ESRS 2 GOV-4, GRI 2-22

Il dovere di diligenza è il **processo** mediante cui le imprese **individuano, prevengono, mitigano** e rendono conto del modo in cui **affrontano gli impatti** negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività. Gli impatti comprendono quelli negativi connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla **catena del valore** a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali.

Il dovere di diligenza è un **processo continuo** che risponde alla strategia e al modello aziendale, alle attività, ai rapporti commerciali, al contesto operativo e in quello dell'approvvigionamento e delle vendite e può essere all'**origine di cambiamenti** in tutti questi aspetti.

Cerin applica una procedura di dovuta diligenza nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001, finalizzata a prevenire reati e garantire il rispetto delle normative.

Il processo include la mappatura delle aree a rischio, protocolli operativi, formazione del personale e strumenti di controllo, rafforzando il sistema di compliance e riducendo il rischio di responsabilità amministrativa.

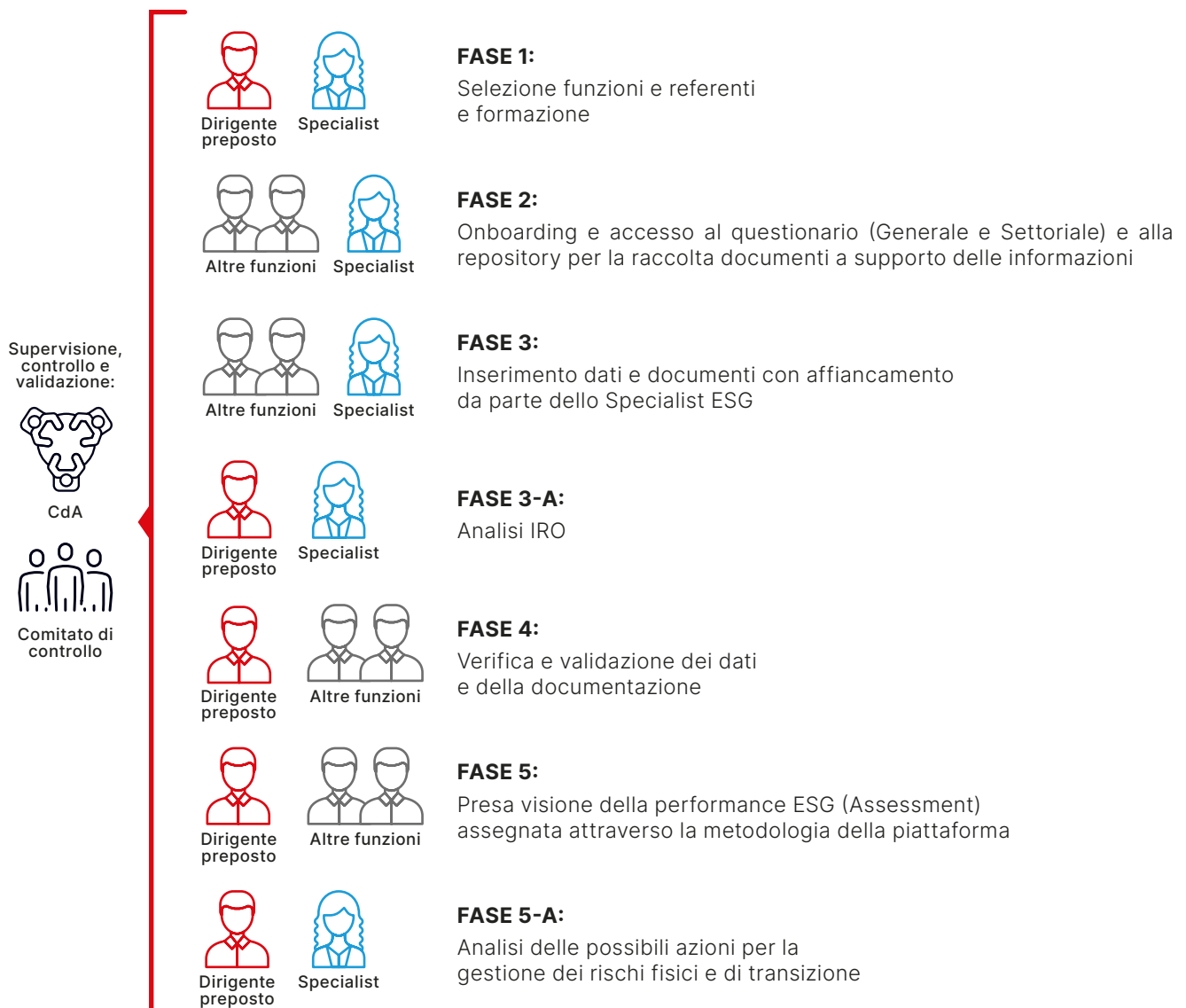
Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella dichiarazione sulla sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2, ESRS 2 GOV-3, ESRS 2 SBM-3
Coinvolgere portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 GOV-2, ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 MDR-P, ESRS S1-2, ESRS S2-2, ESRS S3-2, ESRS S4-2
Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-3
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 MDR-A, ESRS E1-1, ESRS E1-3, ESRS E2-2, ESRS E3-2, ESRS E4-3, ESRS E5-2, ESRS S1-3, ESRS S1-4, ESRS S2-3, ESRS S2-4, ESRS S3-3, ESRS S3-4, ESRS S4-3, ESRS S4-4, ESRS G1-3
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS 2 MDR-M, ESRS 2 MDR-T, ESRS E1-4/9, ESRS E2-3/6, ESRS E3-3/5, ESRS E4-4/6, ESRS E5-3/6, ESRS S1-5/17, ESRS S2-5, ESRS S3-5, ESRS S4-5, ESRS G1-4/6

GOVERNANCE

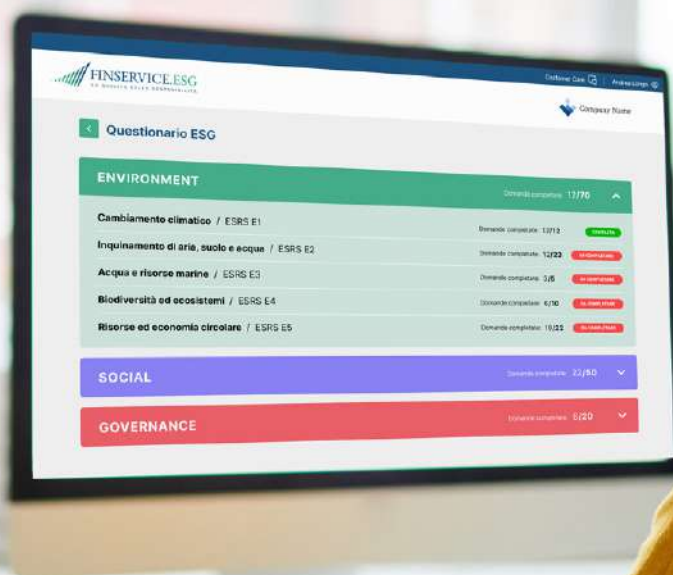
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

| ERSR 2 GOV-5, GRI 2-5, GRI 201-2

Per **garantire l'efficacia** dei controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità, la gestione del rischio e **l'affidabilità** delle informazioni divulgate, la società ha applicato la seguente metodologia, **garantita dall'uso della piattaforma**:



La piattaforma è accessibile alle Funzioni interne preposte alla verifica.



TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI:

Il processo di raccolta dati in area dedicata su piattaforma Finservice ESG con metodologia validata RINA

La piattaforma ESG è realizzata per **registrare i dati** in modo accurato e per **garantire la qualità** delle informazioni, in applicazione ai criteri di rendicontazione **richiesti dalla CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Il processo si basa sulla compilazione di un **questionario ESG** da parte della società che viene **affiancata da uno Specialist ESG**: il questionario è suddiviso in due parti, una generale ed una specifica per il settore di appartenenza della società.

La raccolta del dato viene accompagnata da **approfondimenti e interviste**, nonché dalla creazione di un **repository dedicato**, che raccoglie la documentazione relativa alle diverse tematiche (policy, certificazioni, score, materiali marketing, ecc.).

Anche l'**analisi di doppia materialità** è condotta mediante apposito tool disponibile in piattaforma, strutturato per fornire una visione completa della **rilevanza dei temi ESG**, in ottica di impatti, rischi e opportunità.

La piattaforma fornisce uno **score ed indicatori di performance ESG** per guidare la società nella definizione delle priorità e degli obiettivi di sostenibilità da raggiungere.

STRATEGIA

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

| ESRS 2 SBM-2, GRI 2-29

Gli stakeholder sono coloro che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa.

L'impegno della società con i propri stakeholder è **fondamentale** per il processo di due diligence e per valutare le questioni materiali. Questo coinvolgimento permette di **identificare e valutare gli impatti** negativi effettivi e potenziali che vengono poi inclusi nella rendicontazione di sostenibilità.

Nella tabella seguente sono esplicitati gli **stakeholder dell'Azienda**, gli strumenti di comunicazione e i canali che l'Azienda utilizza per comunicare, a partire dal report, le **attività ritenute rilevanti** che porta avanti da subito e durante il percorso ESG di medio lungo periodo.

Agli stakeholder qui sotto mostrati, si aggiunge la "Natura" che può essere considerata un **portatore di interessi** silenzioso. In questo caso la valutazione della rilevanza dell'impresa si basa su dati ecologici e su dati relativi alla conservazione delle specie.

[LEGGI DI PIÙ](#)

STRATEGIA

Stakeholder selezionati dall'azienda

Stakeholder	Funzioni coinvolte	Aspettative	Attività	Strumenti di Engagement	Risposta
Soci e Investitori	Amministrazione Finanza Investor Relations	Redditività Crescita del valore Trasparenza	Reporting finanziario Assemblee Incontri periodici	Bilanci Comunicati stampa Roadshow	Condivisione di informazioni Ascolto delle esigenze Definizione di obiettivi di performance
Dipendenti, collaboratori e sindacati	Risorse Umane Organizzazione Relazioni Industriali	Benessere lavorativo Sviluppo professionale Tutela dei diritti	Formazione Welfare aziendale Confronto con le rappresentanze	Intranet Riunioni periodiche Indagini di clima	Miglioramento delle condizioni di lavoro Investimento nello sviluppo delle competenze Apertura al dialogo
Fornitori e Business Partner	Acquisti Logistica Qualità	Relazioni di lungo periodo Condizioni contrattuali eque Supporto nello sviluppo	Valutazione e selezione dei fornitori Programmi di capacity building Collaborazione su progetti innovativi	Incontri e riunioni operative Portale fornitori Audit e visite in loco	Sviluppo di partnership strategiche Condivisione di obiettivi e best practice Supporto al miglioramento continuo
Clienti	Marketing Vendite Servizio Clienti	Prodotti/servizi di qualità Esperienza d'acquisto soddisfacente Attenzione alle esigenze e ai feedback	Indagini di customer satisfaction Programmi fedeltà Canali di comunicazione e assistenza	Sondaggi Focus group Portale clienti Social media	Miglioramento continuo dei prodotti/servizi Personalizzazione dell'esperienza Gestione tempestiva dei reclami
Comunità e Territorio	Relazioni Esterne Responsabilità Sociale Ambiente	Impatto positivo sulla comunità Iniziative di responsabilità sociale	Progetti di sviluppo locale Attività di volontariato Sponsorizzazioni e donazioni	Eventi e incontri pubblici Comunicazione sui media locali Sito web e social media	Coinvolgimento attivo nella comunità Supporto a iniziative sociali e ambientali Valorizzazione del territorio
Banche e finanza	Amministrazione Investor Relations	Solidità finanziaria Capacità di rimborso Trasparenza	Reporting finanziario Incontri periodici Negoziazione di finanziamenti	Bilanci Presentazioni aziendali Visite in azienda	Condivisione di informazioni finanziarie Dimostrazione della capacità di generare flussi di cassa Costruzione di relazioni di fiducia
Enti e Istituzioni	Affari Legali Relazioni Istituzionali Compliance	Rispetto delle normative Collaborazione su progetti Contributo allo sviluppo	Partecipazione a tavoli di confronto Adesione a iniziative di settore Adeguamento alle disposizioni	Comunicazioni ufficiali Incontri e audizioni Partecipazione a bandi e programmi	Conformità alle leggi e ai regolamenti Contributo allo sviluppo di politiche di settore Collaborazione su temi di interesse comune

STRATEGIA

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale

| ESRS 2 SBM-3, GRI 2-25, GRI 419

L'azienda ha conseguito la certificazione ISO 9001 – Sistema di Gestione della Qualità, a conferma del proprio impegno verso standard elevati di efficienza e miglioramento continuo, gestendo così in maniera sistemica gli eventuali rischi provenienti dai propri processi.

Certificazione	Ente certificatore	Standard nazionali/internazionali di riferimento	Processo/prodotto certificato	Data di ottenimento	Durata	Audit di sorveglianza superato
ISO 9001 - Sistema di gestione della Qualità	DNV	ISO 9001:2015	Progettazione, produzione e vendita di utensili in metallo duro (carburo di tungsteno), standard e speciali: frese rotative, svasatori, frese a candela, utensili ad alta velocità, alesatori, punte da trapano.	28/05/2010	3 anni	Sì

In ambito di governance, adotta un approccio proattivo alla gestione dei rischi, svolgendo analisi sistematiche per individuare, valutare e monitorare le principali esposizioni. Tra i rischi considerati rientrano in particolare quelli di natura finanziaria e di liquidità, rilevanti per la stabilità e la continuità operativa.

Cerin ha effettuato la valutazione della crisi d'impresa ai sensi degli articoli 2381, comma 5, e 2086 del Codice Civile. L'analisi ha avuto l'obiettivo di monitorare tempestivamente eventuali segnali di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale, garantendo l'adozione di misure preventive per assicurare la continuità aziendale e la tutela degli stakeholder.

I rischi identificati vengono gestiti e mitigati in modo strutturato e coerente con i valori etici aziendali, privilegiando la prevenzione e la salvaguardia del valore d'impresa. L'intero processo di gestione avviene nel pieno rispetto delle normative vigenti, garantendo la conformità regolamentare e promuovendo al tempo stesso standard elevati di responsabilità e trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.

Sulla base dell'analisi iniziale, la società ha condotto una valutazione interna delle tematiche ESG, con il supporto di esperti, applicando il principio della doppia materialità. L'analisi ha integrato la dimensione finanziaria e quella di impatto, in un'ottica di medio periodo e considerando la catena del valore secondo due direzioni:

- inside-out, ossia considerando gli impatti negativi o positivi, effettivi o potenziali, generati sulle persone o sull'ambiente. La valutazione degli impatti comprende quelli direttamente riconducibili alle attività aziendali, così come quelli generati

lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, inclusi quelli derivanti da prodotti, servizi e rapporti commerciali

- outside-in ossia considerando le questioni finanziariamente materiali quando si prevede ragionevolmente che possano avere un impatto significativo – diretto o indiretto – sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'impresa, anche in funzione della probabilità dell'evento e della sua portata. Ciò include l'eventuale generazione di rischi o opportunità in grado di influenzare lo sviluppo aziendale, la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale. Inoltre, una questione è considerata rilevante se la sua omissione, comunicazione errata o occultamento potrebbe incidere sulle decisioni degli utilizzatori principali delle informazioni finanziarie, sulla base della dichiarazione di sostenibilità dell'impresa.

Principio di doppia rilevanza

INSIDE-OUT

Rilevanza dell'impatto

Valuta gli impatti significativi, negativi o positivi, effettivi o potenziali, che l'impresa genera sull'ambiente e sulle persone lungo l'intera catena del valore. La significatività di ciascun impatto è determinata sulla base della sua entità, portata, natura irrimediabile e probabilità di accadimento



OUTSIDE-IN

Rilevanza finanziaria

Valuta se un tema di sostenibilità comporta, o può ragionevolmente comportare, impatti finanziari significativi per l'impresa, in termini di rischi o opportunità che possono influenzare lo sviluppo, la performance economico-finanziaria, i flussi di cassa, l'accesso al capitale o il costo del finanziamento

Orizzonte temporale: Breve, Medio e Lungo periodo

Soglie Qualitative e quantitative adeguate, in linea con regolamenti



Coinvolgimento degli Stakeholder interni ed esterni all'Azienda

STRATEGIA

La mappa di doppia rilevanza

Per determinare le questioni rilevanti (material topics o tematiche materiali) sulle quali si focalizzerà questa rendicontazione, l'azienda ha effettuato un'analisi di doppia rilevanza (IRO – impatti, rischi e opportunità). Queste tematiche rappresentano questioni prioritarie sulle quali la società concentrerà le proprie azioni e i propri investimenti futuri.

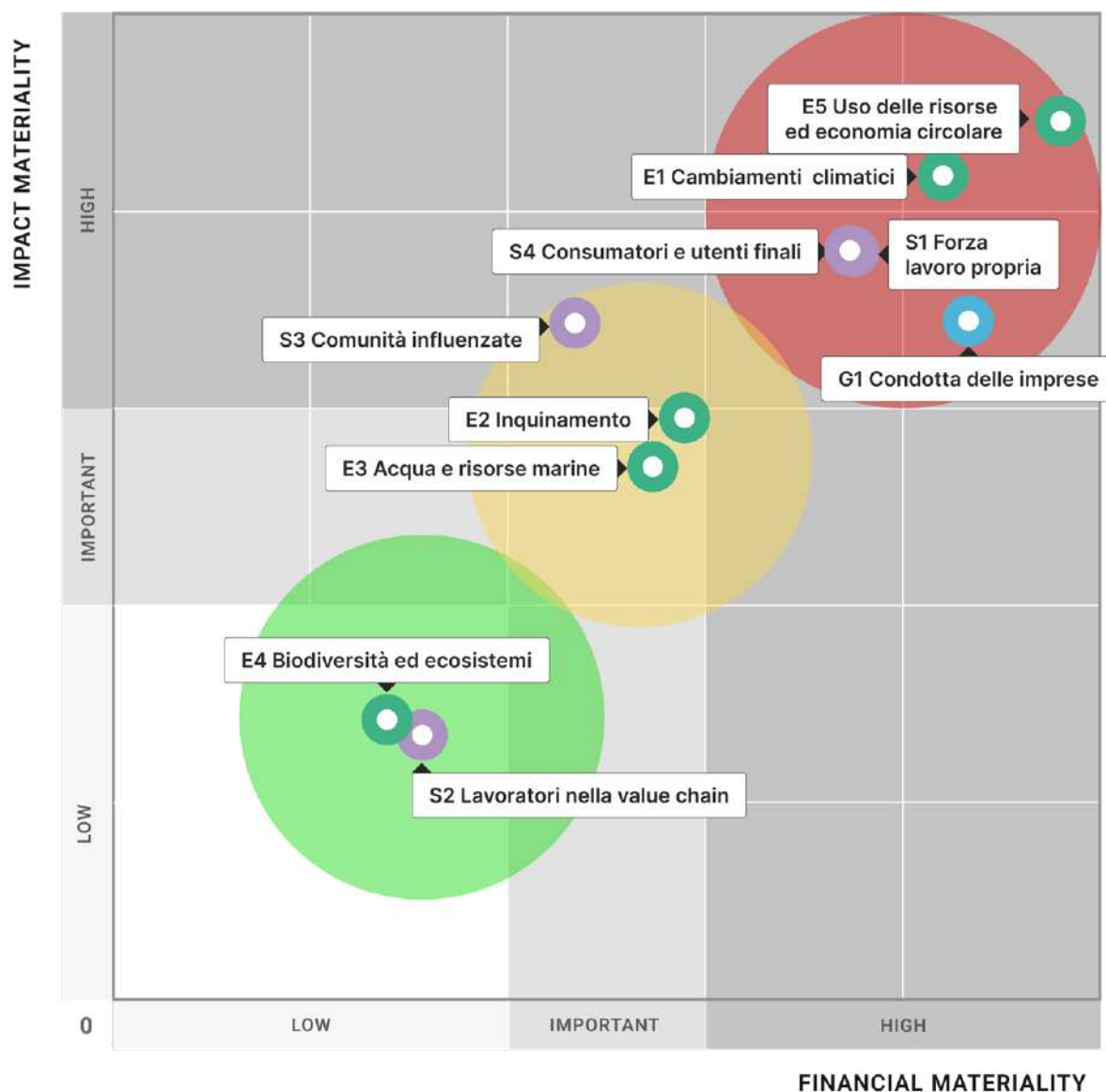
La mappa di doppia materialità è una rappresentazione grafica che mostra quali temi sono più rilevanti per l'azienda, considerando due punti di vista:

- da un lato, gli effetti che ambiente e società possono avere sull'azienda stessa, in termini di rischi o opportunità economiche (materialità finanziaria - asse X).
- dall'altro, gli effetti che l'azienda ha su ambiente e società (materialità di impatto, asse Y),

Questa mappa aiuta a definire le priorità strategiche e gli obiettivi di sostenibilità, e a monitorare i progressi nel tempo.

Le tematiche più importanti vengono approvate dal vertice aziendale e diventano un punto di riferimento per le decisioni e per la comunicazione aziendale.





TEMATICHE MATERIALI

- Cambiamenti climatici
- Uso delle risorse ed economia circolare
- Forza lavoro propria
- Consumatori e utilizzatori finali
- Condotta aziendale

TEMATICHE NON MATERIALI

- Biodiversità ed ecosistemi
- Lavoratori nella value chain

TEMATICHE NON TRASCURABILI

- Inquinamento
- Acqua e risorse marine
- Comunità influenzate

LEGENDA: ● Temi Ambientali ● Temi Sociali ● Temi di Governance

Le tematiche rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale

Per Cerin Spa, attiva nel settore dei macchinari e beni industriali, la gestione delle priorità ESG riflette sia le caratteristiche tipiche del comparto sia l'attenzione dell'azienda a tematiche che, pur non essendo strategiche per l'intero settore, risultano particolarmente significative per la propria realtà.

Il Cambiamento climatico (E1) rappresenta un tema rilevante in quanto l'attività industriale è esposta sia agli impatti fisici degli eventi estremi, che possono interrompere la continuità di stabilimenti e logistica, sia ai rischi di transizione legati a costi energetici, carbon pricing e richieste "net-zero" da parte dei clienti.

Accanto a ciò, pur non essendo una tematica centrale per il settore, l'azienda considera non trascurabile l'impatto legato a Inquinamento (E2) e all'uso di sostanze chimiche, lubrificanti e trattamenti superficiali che possono generare emissioni e scarichi. Cerin non è soggetta all'obbligo di monitoraggio continuo degli inquinanti, poiché rilascia quantità minime di anidride solforosa.

Nel reparto saldatura, i sistemi di filtrazione installati trattengono integralmente le piccole emissioni derivanti dalle lavorazioni.

Tali misure garantiscono un impatto ambientale minimo e ambienti di lavoro più sicuri.

L'azienda mantiene la piena conformità normativa, adottando soluzioni tecniche preventive oltre gli obblighi di legge.

Un ulteriore aspetto non trascurabile riguarda l'Acqua e le risorse marine (E3), I consumi idrici di Cerin sono complessivamente molto bassi e non generano pressioni rilevanti sulle risorse locali.

L'acqua è utilizzata prevalentemente per usi sanitari e non nei processi produttivi principali.

L'azienda adotta buone pratiche di gestione, monitorando periodicamente i consumi e riducendo eventuali sprechi.

L'uso delle risorse e l'economia circolare (E5) costituiscono invece una tematica pienamente rilevante. Per Cerin, la risorsa critica è rappresentata dal cobalto, utilizzato in alcune fasi produttive. L'azienda riconosce l'importanza di ridurre la dipendenza da materie prime critiche attraverso approvvigionamenti responsabili. L'incidenza dell'imballaggio sui consumi di materiali è significativa. Per questo, l'azienda ha avviato un percorso di sostituzione progressiva verso imballaggi 100% riciclati.

Sul piano sociale, la Forza lavoro propria (S1) è un fattore chiave per la qualità del prodotto e la continuità operativa. Nei macchinari, i profili tecnici sono esposti a rischi fisici e organizzativi; per questo l'azienda investe in occupazione sicura, salute

e sicurezza, orari e salari equi, dialogo sociale, libertà di associazione e iniziative di inclusione, con l'obiettivo di garantire benessere, motivazione e retention.

Sebbene non strategico per il settore, Cerin considera il tema delle comunità influenzate rilevante. Le proprie attività produttive risultano poco impattanti sul territorio. L'azienda promuove il coinvolgimento attivo delle comunità locali. Partecipa a progetti di sviluppo territoriale, rafforzando il dialogo con gli stakeholder.

Altro tema rilevante è quello dei Consumatori e utilizzatori finali (S4), in particolare per quanto riguarda informazioni e sicurezza. Gli utensili hanno impatti diretti sulla sicurezza, sull'affidabilità e sui costi di ciclo di vita dei clienti; la fiducia dipende da informazioni chiare sulle prestazioni, sugli impatti ambientali e sull'uso dei dati digitali, oltre che da standard elevati di progettazione sicura. Offrire soluzioni modulari e accessibili consente inoltre di ampliare i mercati e promuovere tecnologie efficienti.

Infine, la Condotta aziendale (G1) rappresenta un pilastro imprescindibile. La cultura d'impresa basata su etica e valori, la gestione responsabile dei rapporti con i fornitori e la prevenzione di fenomeni corruttivi, sia attivi sia passivi, sono determinanti per garantire accesso ai mercati e continuità operativa. Sistemi di compliance efficaci, canali di whistleblowing credibili e una trasparenza nelle relazioni istituzionali rafforzano la fiducia di clienti, investitori e stakeholder, consolidando la reputazione di Cerin Spa come attore responsabile e affidabile.

Nella tabella seguente, i temi sono classificati secondo il principio della doppia materialità.

La codifica cromatica riflette il livello di rilevanza attribuito a ciascun tema:

- Colore intenso per i temi materiali, associati a impatti significativi e/o rischi finanziari rilevanti;
- Colore tenue per i temi attualmente monitorati, non prioritari ma comunque importanti per l'impresa;
- Colore grigio per i temi valutati come non rilevanti ai fini della rendicontazione.

TEMI MATERIALI RILEVANTI PER L'AZIENDA		
Ambito	Rilevanza materiale	Rilevanza finanziaria
AMBIENTE		
ESRS E1 Cambiamenti climatici		
ESRS E2 Inquinamento		
ESRS E3 Acqua e risorse marine		
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare		
SOCIAL		
ESRS S1 Forza lavoro propria		
ESRS S2 Lavoratori nella value chain		
ESRS S3 Comunità influenzate		
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali		
GOVERNANCE		
ESRS G1 Condotta aziendale		

 non rilevanti
    rilevanti e strategici
    non trascurabili (voluntary disclosure)

Nelle tabelle che seguono è riportata l'analisi IRO (Impatti, Rischi, Opportunità) relativa alle tematiche materiali rilevanti individuate dall'Azienda.

Per ciascun topic o tematica e relativi sotto-temi, l'analisi considera:

- materialità d'impatto, ovvero gli effetti reali e potenziali, positivi e negativi, che l'organizzazione genera su persone, ambiente e società (prospettiva inside-out);
- materialità finanziaria, che valuta come rischi e opportunità legati a fattori ambientali, sociali e di governance possano influenzare il modello di business, la strategia e i risultati finanziari dell'organizzazione (prospettiva outside-in);

Questa valutazione evidenzia l'attenzione verso le tematiche materiali nella propria strategia, a supporto della transizione verso un modello più sostenibile e resiliente.

L'analisi rappresenta una base operativa per la definizione delle strategie di sostenibilità, favorendo l'identificazione di azioni volte a mitigare gli impatti negativi, valorizzare quelli positivi e gestire in modo proattivo rischi e opportunità connessi, come l'accesso a strumenti di finanza sostenibile, i benefici competitivi derivanti dall'innovazione climatica e gli effetti sulla reputazione aziendale.

In questo modo, l'organizzazione rafforza la propria capacità di adattamento e innovazione, contribuendo attivamente agli obiettivi della transizione ecologica e sociale in corso.

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Impatto materiale (Inside out)			
Impatti positivi	Effettivo/ Potenziale	Impatti negativi	Effettivo/ Potenziale
		Mitigazione dei cambiamenti climatici Le emissioni dirette di CO ₂ e quelle indirette lungo il ciclo vita dei macchinari espongono a pressioni normative e critiche pubbliche, compromettendo margini e contratti in settori regolati.	Potenziale
Energia Efficienza degli impianti, recupero energetico e gestione dei carichi riducono i consumi unitari e l'impronta ambientale del sito. Questo si traduce in maggiore prevedibilità dei costi e migliore performance nei KPI energetici.	Effettivo	Energia Taglio, saldatura, aria compressa e trattamenti termici sono attività energy-intensive: aumentano l'esposizione a shock di prezzo e a interruzioni di rete. La volatilità dei costi energetici incide direttamente su margini e pianificazione.	Potenziale

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Rilevanza finanziaria (Outside in)

Opportunità	Arco temporale	Rischi	Arco temporale
		Adattamento ai cambiamenti climatici FISICI ACUTI: alluvioni, ondate di calore e blackout fermano impianti e logistica, generano scarti, ritardi e costosi restart. FISICI CRONICI: temperature più alte e minor disponibilità d'acqua riducono l'efficienza di raffreddamento, accelerano corrosione e manutenzioni e aumentano premi assicurativi. TRANSIZIONE – REGOLATORI: richieste di resilienza/continuità (TCFD/CSRD, piani di emergenza, requisiti assicurativi) impongono adeguamenti di sito e oneri documentali. TRANSIZIONE – TECNOLOGICI: backup elettrico, drenaggi, rialzi, sensori e ridondanze richiedono CAPEX e fermi programmati, con rischio slittamenti. TRANSIZIONE – DI MERCATO: clienti OEM penalizzano fornitori con scarsa affidabilità climatica (delisting, penali su consegne). TRANSIZIONE – REPUTAZIONALI: gestione insufficiente degli eventi estremi deteriora fiducia di autorità e stakeholder locali.	Medio/ lungo periodo
Mitigazione cambiamenti climatici FISICHE: efficientamento energetico, recupero di calore, isolamento e controllo dei cicli riducono consumi e guasti termici, stabilizzano la qualità e liberano margine grazie a minori costi per unità. DI TRANSIZIONE: PPAs da rinnovabili, autoproduzione e redesign di processo abbassano CO₂ e OPEX; linee a minore impronta aprono segmenti regolati e migliorano la posizione nelle gare.	Medio/ lungo periodo	Mitigazione cambiamenti climatici FISICI ACUTI/CRONICI: ondate di calore e stress di rete aumentano consumi energetici e CO₂, peggiorando indicatori ambientali e costi per unità. TRANSIZIONE – REGOLATORI: prezzo CO₂ e standard di efficienza più severi (macchine e siti) alzano OPEX e rischi di non conformità; pressioni su Scope 3 materiali (acciaio/alluminio "green"). TRANSIZIONE – TECNOLOGICI: elettrificazione, recuperi termici e rinnovabili on-site richiedono CAPEX e competenze; rischio performance al di sotto delle attese. TRANSIZIONE – DI MERCATO: clienti richiedono prodotti "low-carbon"; chi non riprogetta perde ordini o deve scontare prezzi. TRANSIZIONE – REPUTAZIONALI: target/climi poco credibili espongono a greenwashing e peggiorano rating ESG.	Medio/ lungo periodo
		Energia FISICI ACUTI: caldo estremo e picchi di richiesta causano distacchi o tensione di rete, fermando linee e aria compressa. FISICI CRONICI: rete stressata e prezzi volatili comprimono margini e prevedibilità dei costi. TRANSIZIONE – REGOLATORI: obblighi di diagnosi/efficienza, limiti ai refrigeranti ad alto GWP, requisiti di misura ISO 50001 generano oneri e investimenti. TRANSIZIONE – TECNOLOGICI: cogenerazione, PPA, storage e sistemi di gestione carichi richiedono integrazione con l'esercizio e possono rendere meno del previsto. TRANSIZIONE – DI MERCATO: shock di prezzi energia/gas e congestioni logistiche comprimono EBITDA e capitale circolante. TRANSIZIONE – REPUTAZIONALI: assenza di una strategia energetica trasparente indebolisce la percezione di stabilità presso clienti e investitori.	Medio/ lungo periodo

ESRS E2 - INQUINAMENTO (TEMATICA NON TRASCURABILE)

Impatto materiale (Inside out)

Impatti positivi	Effettivo/ Potenziale	Impatti negativi	Effettivo/ Potenziale
		Inquinamento aria VOC da verniciatura e lavaggi, particolato da saldatura e polveri di lavorazione, nonché NOx/SOx da caldaie, peggiorano la qualità dell'aria e richiedono sistemi di abbattimento e controllo. L'esposizione degli addetti e le segnalazioni dalle comunità limitrofe aumentano l'attenzione regolatoria.	Potenziale
		Inquinamenti acqua Le acque di processo possono contenere oli, metalli e tensioattivi: senza trattamento adeguato generano superamenti di soglia, sanzioni e conflitti con le comunità. In scenari di stress idrico, l'uso inefficiente dell'acqua aggrava i costi.	Potenziale

Rilevanza finanziaria (Outside in)

Opportunità	Arco temporale	Rischi	Arco temporale
		Inquinamento aria L'inasprimento dei limiti emissivi e le non conformità possono imporre retrofit di cabine e camini con fermate impianto e maggiori OPEX. Esiti negativi in ispezione incidono su autorizzazioni, rating ESG e vendor list.	Medio/ lungo periodo
		Inquinamenti acqua Incidenti o controlli con esito negativo possono portare a sospensione dei permessi e prescrizioni onerose, con impatti su continuità e margini.	Medio/ lungo periodo

ESRS E3 - ACQUA E RISORSE MARINE (TEMATICA NON TRASCURABILE)

Impatto materiale (Inside out)

Impatti positivi	Effettivo/ Potenziale	Impatti negativi	Effettivo/ Potenziale
		Acqua L'uso intensivo d'acqua in raffreddamento e lavaggi può ridurre la disponibilità locale e generare conflitti con comunità e agricoltura; scarichi con oli, metalli e tensioattivi alzano i costi di trattamento e il rischio di non conformità.	Potenziale

Rilevanza finanziaria (Outside in)

Opportunità	Arco temporale	Rischi	Arco temporale
		Acqua In aree a stress idrico, prescrizioni più severe o esiti ispettivi negativi possono imporre fermate, limiti produttivi e CAPEX non pianificati per upgrade degli impianti.	Medio/ lungo periodo

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Impatto materiale (Inside out)

Impatti positivi	Effettivo/ Potenziale	Impatti negativi	Effettivo/ Potenziale
		Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Consumo elevato di acciaio e plastiche aumenta costi operativi, impronta ambientale e vulnerabilità a crisi di fornitura globale, riducendo competitività.	Potenziale
		Deflussi di risorse Scarti metallici e fanghi industriali richiedono smaltimento costoso e possono generare passività ambientali, riducendo profitti e aumentando i rischi legali.	Potenziale
		Rifiuti La crescita dei rifiuti industriali pericolosi aumenta i rischi ambientali e i costi di smaltimento, con possibilità di sanzioni e obblighi di bonifica.	Potenziale

Rilevanza finanziaria (Outside in)

Opportunità	Arco temporale	Rischi	Arco temporale
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Contratti a lungo termine con fornitori di riciclato/seconda fusione, programmi di supplier development e criteri di circular procurement nei capitolati riducono esposizione a shock di prezzo e migliorano punteggi in gare pubbliche e OEM.		Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Volatilità dei prezzi delle materie prime compromette stabilità dei margini, aumenta rischi di ritardi produttivi e limita capacità di pianificazione.	Medio/ lungo periodo
Deflussi di risorse Remanufacturing di componenti, accordi di simbiosi industriale e servizi di take-back aprono nuove linee di ricavo e riducono la dipendenza da materie prime vergini.		Deflussi di risorse Normative sempre più restrittive sulla gestione dei rifiuti industriali impongono costi aggiuntivi, multe e possibili sospensioni operative.	Medio/ lungo periodo
Rifiuti Ricondizionamento e reverse logistics per ricambi e macchine a fine vita, supportati da piattaforme di marketplace, riducono rifiuti e generano margini aggiuntivi nei mercati secondari.		Rifiuti Obblighi normativi più severi sulla gestione rifiuti possono bloccare attività produttive e aumentare costi di conformità e assicurativi.	Medio/ lungo periodo

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Impatto materiale (Inside out)

Impatti positivi	Effettivo/ Potenziale	Impatti negativi	Effettivo/ Potenziale
		Condizioni di lavoro Esposizione a macchinari pesanti, turnazioni e picchi produttivi aumentano infortuni, stress e assenteismo; squilibri su orari e salari e un dialogo sociale debole generano contenziosi e calo di produttività.	Potenziale
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti Gap retributivi, barriere per donne e persone con disabilità e assenza di misure anti-molestie riducono innovazione, alimentano conflitti e turnover nelle aree tecniche.	Potenziale

Rilevanza finanziaria (Outside in)

Opportunità	Arco temporale	Rischi	Arco temporale
		Condizioni di lavoro Incidenti gravi o violazioni su orario/salari e libertà sindacali portano a indagini, sospensioni e premi assicurativi crescenti, con impatti su reputazione e capacità di attrarre competenze.	Medio/ lungo periodo
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti Casi di discriminazione o molestie comportano sanzioni e cause collettive, penalizzano rating ESG e l'accesso a clienti internazionali.	Medio/ lungo periodo

ESRS S3 - COMUNITÀ INFLUENZATE - TEMATICA NON TRASCURABILE

Impatto materiale (Inside out)

Impatti positivi	Effettivo/ Potenziale	Impatti negativi	Effettivo/ Potenziale
Diritti economici, sociali e culturali Programmi di responsabilità sociale migliorano infrastrutture locali e creano occupazione, rafforzando il consenso sociale e riducendo tensioni tra impresa e comunità vicine agli impianti produttivi.	Effettivo	Diritti economici, sociali e culturali Stabilimenti industriali possono causare rumore, traffico e inquinamento locale, riducendo qualità della vita e innescando conflitti con comunità, rallentando i progetti e aumentando i costi operativi.	Potenziale

ESRS S3 - COMUNITÀ INFLUENZATE - TEMATICA NON TRASCURABILE

Rilevanza finanziaria (Outside in)

Opportunità	Arco temporale	Rischi	Arco temporale
Diritti economici, sociali e culturali Investire in iniziative di sviluppo locale rafforza la legittimità sociale, aumenta la resilienza operativa e apre nuove opportunità di partnership con governi e istituzioni territoriali.	Medio/ lungo periodo	Diritti economici, sociali e culturali Proteste comunitarie e opposizioni locali possono generare ritardi autorizzativi, bloccare attività produttive e comportare la perdita della licenza sociale, con impatti finanziari rilevanti.	Medio/ lungo periodo

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Impatto materiale (Inside out)

Impatti positivi	Effettivo/ Potenziale	Impatti negativi	Effettivo/ Potenziale
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utilizzatori finali Informazioni incomplete o fuorvianti su sicurezza, prestazioni ed impronta ambientale, manuali poco chiari e gestione opaca della privacy dei dati d'uso dei macchinari connessi riducono la fiducia, generano contenziosi e perdite competitive.	Potenziale
		Sicurezza personale consumatori Difetti di progettazione, protezioni inadeguate e istruzioni non sicure possono provocare infortuni e danni a terzi, con richiami onerosi e perdita di fiducia dei clienti.	Potenziale

Rilevanza finanziaria (Outside in)

Opportunità	Arco temporale	Rischi	Arco temporale
		Sicurezza personale consumatori Incidenti causati da prodotti insicuri attivano richiami obbligatori, azioni risarcitorie e delisting, con impatti su continuità e margini.	Medio/ lungo periodo

ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

Impatto materiale (Inside out)

Impatti positivi	Effettivo/ Potenziale	Impatti negativi	Effettivo/ Potenziale
		Cultura d'impresa Una cultura debole tollera scorciatoie su sicurezza, qualità e conformità, aumentando incidenti, frodi e sanzioni e intaccando la fiducia di clienti e istituzioni.	Potenziale
		Whistleblowing Canali assenti o non credibili scoraggiano le segnalazioni e consentono il protrarsi di illeciti, amplificando i danni economici e legali.	Potenziale
		Gestione dei rapporti con i fornitori Termini di pagamento dilatati e pratiche scorrette destabilizzano la supply chain, aumentano costi di sostituzione e provocano interruzioni su componenti critici.	Potenziale
		Corruzione attiva e passiva Esposizione a pratiche corruttive in vendite internazionali e approvvigionamenti comporta sequestri, interdittive e perdita di licenze commerciali.	Potenziale

ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

Rilevanza finanziaria (Outside in)

Opportunità	Arco temporale	Rischi	Arco temporale
		Cultura d'impresa Scandali di condotta (sicurezza, qualità, integrità) generano indagini, blocchi contrattuali e danni reputazionali internazionali.	Medio/ lungo periodo
		Gestione dei rapporti con i fornitori Perdita di fornitori chiave o contenziosi su pagamenti generano fermate e danni reputazionali verso clienti globali.	Medio/ lungo periodo
		Corruzione attiva e passiva Coinvolgimenti in corruzione generano cause penali, debarment e esclusioni da gare, con effetti durevoli su margini e accesso a capitali.	Medio/ lungo periodo

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO 1
GRI 2-25

La matrice riflette il **punto di vista** dell'azienda sulla materialità che è stata considerata sia in termini di **impatti materiali**, quindi per quanto riguarda gli impatti rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine, sia in termini di impatti finanziari, vale a dire se le **informazioni sono rilevanti** per i principali fruitori delle relazioni finanziarie di carattere generale nell'adozione di decisioni relative alla fornitura di risorse all'entità.

L'analisi è stata sviluppata con il **coinvolgimento del Board** aziendale e le questioni rilevanti incluse in questo rapporto, determinano le priorità della strategia per la sostenibilità e vengono approfondite in questo Report.

L'analisi è implementata mediante la **consultazione di fonti** esterne ed interne:

Interne:

- Rapporti annuali;
- Matrice di rischio;
- Politiche;
- Sondaggi per i dipendenti;
- Dati dei clienti.

Esterne:

- Sustainability Business Model Canvas;
- Sustainability Accounting Standards Board;
- Human Rights Tool delle Nazioni Unite;
- International Labour Organization;
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Nell'effettuare la **valutazione della rilevanza**, l'impresa ha fatto leva sul dialogo regolare con gli stakeholder (IG1, par. 107).

LEGGI DI PIÙ

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS 2 IRO-2
GRI 3-3

La lista attuale dei temi rilevanti per principio è disponibile nella Matrice di rilevanza in SBM-3.

ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI TEMATICA NON RILEVANTE

La società non considera il tema della biodiversità ed ecosistemi rilevante poiché non opera in un'area a rischio: adotta misure per ridurre l'impatto della sua attività sull'ecosistema e che lo preservano da eventuali impatti dannosi derivanti dalle proprie operazioni.

Nella tabella, sono specificate le modalità di utilizzo del suolo aziendale.

Tipologia di utilizzo del suolo	Superficie anno di rendicontazione (m ²)
Superficie totale impermeabilizzata	3.652
Superficie totale orientata alla natura del sito	1.137
Uso totale del suolo	4.789

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN TEMATICA NON RILEVANTE PER L'AZIENDA

La società non considera il tema dei lavoratori nella value chain come rilevante. Cerrin richiede l'allineamento al proprio Codice Etico ai propri fornitori come parte del processo di selezione, con l'obiettivo di garantire un allineamento sui temi sociali e sulla tutela dei lavoratori, ma non opera un controllo diretto ed un monitoraggio sui lavoratori della propria catena del valore.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

| ESRS 2 MDR-P

Nella tabella che segue, le policy adottate dall'azienda per gestire questioni di **sostenibilità ritenute rilevanti**, con link esterni alle risorse consultabili. Ove presenti, vengono indicati anche i riferimenti a più **questioni materiali** poiché la politica affronta più tematiche. L'approfondimento relativo alla politica, alla sua portata ed agli **strumenti** previsti per affrontare le questioni, è rimandato al capitolo tematico.

Politica adottata	Contenuto in sintesi	Questione/i di sostenibilità affrontata	Link esterno
Codice Etico	Stabilisce i valori, i principi e i comportamenti che l'azienda ed i suoi rappresentanti si impegnano a rispettare nei confronti dei propri stakeholder e dell'ambiente.	- Tutela della Sicurezza sul lavoro e salvaguardia dell'ambiente - Trasparenza delle registrazioni contabili ed antiriciclaggio - Tutela della privacy e gestione delle informazioni confidenziali - Condotta aziendale	URL
Politiche in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva	Le politiche in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva consistono in un insieme di norme, procedure e azioni adottate da un'organizzazione per prevenire, individuare e contrastare pratiche illecite legate alla corruzione. Queste politiche mirano a garantire trasparenza, integrità e responsabilità nelle operazioni aziendali, promuovendo comportamenti etici e conformità legale	- Condotta aziendale - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS 2 MDR-A
GRI 2-25

Per l’azienda è essenziale adottare strategie mirate a ridurre i propri impatti, promuovendo contestualmente un utilizzo consapevole delle risorse ed integrando la sostenibilità nelle proprie azioni quotidiane.

A partire quindi dall’identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti, la società ha identificato una serie di azioni, progetti ed attività volte a mitigare gli effetti ed i rischi generati dalla propria attività sugli aspetti ESG.

CATALOGAZIONE DEI PROGETTI SECONDO GLI STANDARD ESG INTERNAZIONALI

Nella tabella che segue è dettagliato l’elenco dei progetti dell’Azienda riconducibili alle tematiche ESG e il loro stato di avanzamento in ottica di monitoraggio. I progetti sono catalogati secondo gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard), definiti dalla CSRD (Corporate Social Responsibility Directive) che permettono di identificare le materialità correlate ai progetti stessi dell’Azienda. Nella tabella sono evidenziati anche gli obiettivi da raggiungere, le risorse impiegate e le metriche che consentiranno la verifica del target.

L’approfondimento dei progetti/azioni, rappresentati in tabella, è rinviato alle singole sezioni tematiche.

Ambito	Attività	ESRS	Obiettivi	Metriche	Stato attività
E1 Cambiamento climatico	Installazione energy safe	ESRS E1-1 Piani di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico	- Ridurre i consumi energetici negli stabilimenti. - Migliorare l'efficienza dei sistemi produttivi.	% di riduzione dei consumi kWh/anno. - Rapporto consumi per unità di produzione (kWh/unità).	In fase progettuale
		ESRS E1-5 Consumo energetico e mix di risorse			
	Realizzazione impianto fotovoltaico	ESRS E1-1 Piani di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico	- Incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili. - Ridurre le emissioni di CO₂ legate ai consumi energetici.	- kWh prodotti annualmente dall'impianto. - Tonnellate di CO₂ evitate rispetto al mix energetico nazionale.	In fase progettuale
		ESRS E1-5 Consumo energetico e mix di risorse			
		ESRS E1-6 Emissioni Scope 1-2-3			

Ambito	Attività	ESRS	Obiettivi	Metriche	Stato attività
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Sostituzione materiale imballaggio con plastica riciclata	ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata	- Sostituzione al 100% del materiale - Aumentare la circolarità degli imballaggi.	% di imballaggi in plastica riciclata sul totale. - Kg di plastica vergine risparmiati per anno	In corso
S1 Forza lavoro propria	Sviluppo attività formative	ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	- Rafforzare le competenze tecniche e trasversali dei dipendenti. - Migliorare la cultura interna in materia di sostenibilità.	N. ore di formazione erogate per dipendente. % di partecipazione ai corsi di formazione.	In corso
	Avvio indagine ambientale	ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria	- Valutare la percezione dei dipendenti su benessere, sicurezza e qualità dell'ambiente di lavoro. - Individuare aree di miglioramento organizzativo e relazionale per aumentare la soddisfazione interna.	% di dipendenti che partecipano al questionario. - Indice di soddisfazione interna (es. Employee Satisfaction Score). N. di aree di miglioramento identificate e affrontate con azioni correttive.	Completato
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Misurazione soddisfazione dei clienti	ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	- Valutare la percezione della qualità dei prodotti/servizi. - Individuare aree di miglioramento nella relazione cliente-azienda.	- Customer satisfaction score (es. CSAT, NPS). % di reclami risolti entro tempi prestabiliti.	In corso

Ambito	Attività	ESRS	Obiettivi	Metriche	Stato attività
G1 Condotta aziendale	Monitoraggio rischio d'impresa	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	- Rafforzare la capacità di identificazione e gestione dei rischi. - Garantire la continuità operativa e la compliance.	- Frequenza aggiornamento del risk register (n. revisioni/anno). % di rischi mitigati o con piano d'azione attivo.	Completato
	Nomina Team ESG	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale	- Coordinare le attività di sostenibilità e reporting. - Integrare criteri ESG nella strategia aziendale.	N. riunioni del team ESG per anno. % di obiettivi ESG integrati nei piani strategici aziendali.	In fase progettuale







Environment: Informazioni Ambientali

ESRS TEMATICI

Informazioni Ambientali

Tematiche rilevanti per l'Azienda

ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
		Mitigazione dei cambiamenti climatici
		Energia
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria
		Inquinamento dell'acqua
		Inquinamento del suolo
		Inquinamento degli organismi viventi e risorse alimentari
		Sostanze potenzialmente pericolose
		Sostanze estremamente preoccupanti
		Microplastiche
ESRS E3	Acqua e risorse marine	Acqua
		Risorse marine
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
		Impatti sullo stato delle specie
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
		Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
		Rifiuti

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche non prioritarie (voluntary disclosure)

TEMATICA MATERIALE

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

ESRS E1-2, ESRS E1-3
GRI 2-25, GRI 3-1,
GRI 302-4

Il tema dei cambiamenti climatici rappresenta una delle sfide più significative del nostro tempo: è essenziale sviluppare strategie che mirino a ridurre le emissioni di gas serra, preservare le risorse naturali e adattarsi ai cambiamenti già in atto.



Copertura assicurativa per i rischi fisici

L'analisi dei rischi fisici effettuata ha evidenziato potenziali minacce per la sicurezza e la continuità operativa dell'azienda. In particolare, sono stati valutati eventi naturali a maggiore impatto e probabilità di occorrenza, quali incendio, alluvioni, inondazioni ed esondazioni, tempeste e forti venti, frane, eventi sismici, grandinate e gelo. L'azienda ha perciò stipulato idonee polizze assicurative a copertura dei principali rischi individuati.

Nella tabella sono contenuti i dettagli della polizza assicurativa.

Tipologia di rischio	Oggetto dell'assicurazione	Data di inizio	Data scadenza	Importo assicurato	Massimale assicurato	Eventuale franchigia
Alluvione	intero stabilimento + merci e contenuto	31/12/2023	31/12/2024	23.500.000	11.750.000	10% minimo 15.000€
Incendi	intero stabilimento + merci e contenuto	31/12/2023	31/12/2024	23.500.000	23.500.000	3.000€
Sisma	intero stabilimento + merci e contenuto	31/12/2023	31/12/2024	23.500.000	9.400.000	10% minimo 25.000€
Gelo	intero stabilimento + merci e contenuto	31/12/2023	31/12/2024	23.500.000	25.000	10% minimo 3.000€
Tempeste venti	intero stabilimento + merci e contenuto	31/12/2023	31/12/2024	23.500.000	16.450.000	10% minimo 3.000€

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'azienda non ha registrato incidenti o sanzioni in materia ambientale, a conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione e gestione dei rischi ambientali adottate.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-5
GRI 302-1

Il consumo energetico aziendale è cruciale per delineare l'impatto in termini di efficienza dei consumi e delle loro conseguenze sull'ambiente. Dotarsi di un sistema di monitoraggio permette di individuare le aree prioritarie per ottimizzare le risorse e perseguire strategie di efficientamento energetico.

La quantità di energia elettrica acquistata dalla rete nel periodo di rendicontazione è pari a 2.793 MWh.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dell'energia utilizzata e il raffronto con il 2023.

Fonti	2023 MWh	2024 MWh	Variazione assoluta (MWh)	Variazione percentuale (%)
Energia elettrica acquistata dalla rete	2.891	2.793	-98	-3%
Totale energia acquistata da rete da fonte rinnovabile	0	0	/	/
Totale energia acquistata da rete da fonte non rinnovabile	2.891	2.793	-98	-3%
Energia elettrica da fonte rinnovabile autoprodotta	0	0	/	/
Energia elettrica da fonte non rinnovabile autoprodotta	0	0	/	/
Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	2.891	2.793	-98	-3%

La società ha previsto interventi di efficientamento energetico in futuro: in particolare l'installazione di un impianto fotovoltaico per migliorare il proprio mix energetico.

Cerin utilizza macchinari, tecnologie e strumenti innovativi che contribuiscono all'ottimizzazione del consumo energetico e alla riduzione delle emissioni di gas serra. In particolare, sono stati adottati acquistati macchinari di ultima generazione con l'obiettivo di ridurre i costi, migliorare le prestazioni ambientali e supportare la transizione verso un modello produttivo più sostenibile.



PROGETTO

Installazione Energy SAVE

L'azienda installerà un software avanzato per il monitoraggio dei consumi energetici di ogni macchina, con l'obiettivo di massimizzare le opportunità di efficientamento energetico. Su ciascuna linea produttiva saranno presenti misuratori in grado di registrare dati dettagliati sui consumi nelle diverse fasi di lavorazione, permettendo di individuare sprechi e pianificare interventi mirati per ridurre sia i costi energetici che l'impatto ambientale.

I dati raccolti da questi misuratori saranno integrati in un sistema di monitoraggio centralizzato, che offrirà una visione completa dei consumi aziendali e faciliterà lo sviluppo di strategie di efficientamento a lungo termine.

PROGETTO

Installazione impianto fotovoltaico

L'azienda ha avviato un ambizioso progetto di sostenibilità energetica che prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 248,16 kWp, con l'obiettivo di ridurre la propria dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e diminuire le emissioni di CO₂. La società che segue il progetto ha realizzato una stima dei costi e dei risparmi legati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, redigendo un business plan per il ritorno dell'investimento e analizzando i possibili vantaggi fiscali.

Grazie a questo sistema di autoproduzione di energia elettrica, l'azienda sarà in grado di coprire parte significativa del proprio fabbisogno energetico attraverso una fonte rinnovabile e sostenibile, migliorando l'efficienza operativa e contribuendo positivamente all'ambiente.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

ESRS E1-6
GRI 305-1, GRI 305-2

Le emissioni di gas a effetto serra (GES) vengono comunemente classificate in differenti ambiti denominati “scope” secondo il Corporate Reporting and Accounting Standard del Protocollo GHG (GreenHouse Gas), uno standard internazionale per la misurazione e la gestione delle emissioni.

Le emissioni di Scope 1 sono generate dalla combustione diretta dell'organizzazione, come per esempio la combustione di gas metano nelle strutture aziendali e in altri processi industriali interni e le emissioni da veicoli di proprietà dell'azienda.

Le emissioni di Scope 2 sono associate all'acquisto e all'uso di energia elettrica, vapore, calore o refrigerazione da fonti esterne all'organizzazione. Queste emissioni sono causate dalla filiera di produzione del vettore energetico utilizzato dall'azienda, ma non sono emesse direttamente in azienda.

Il perimetro di calcolo delle emissioni in Scope 3 si estende a monte ed a valle dell'azienda coinvolgendo tutta la catena del valore. Per quanto riguarda le attività a monte, si fa riferimento ai rifiuti generati, ai beni e ai servizi acquistati, al trasporto, ai viaggi di lavoro e alla distribuzione.

Le azioni a valle tengono in considerazione gli investimenti e i servizi ai clienti, i beni in leasing e lo smaltimento dei prodotti, oltre alle emissioni generate dai propri fornitori nell'ambito della supply chain.

I principali vettori energetici utilizzati da Cerin per le proprie attività operative sono:

- energia elettrica acquistata da rete;
- diesel e benzina per il funzionamento della flotta aziendale;
- gasolio per riscaldamento degli ambienti di lavoro.

Cerin gestisce una flotta di nove veicoli di proprietà, la cui suddivisione per tipologia di alimentazione è riportata nella tabella seguente.

Alimentazione e categoria	Categoria	Numero mezzi
Diesel	Euro 6 o sup.	6
Benzina	Euro 6 o sup.	3

La tabella seguente, invece, presenta le emissioni di gas serra dell'azienda, suddivise per ambito, confrontandole con i dati dell'anno precedente, dai quali emerge una riduzione delle emissioni generate.

Ambito delle emissioni	Emissioni 2023 (ton CO ₂ eq)	Emissioni 2023 (ton CO ₂ eq)	Variazione assoluta (ton CO ₂ eq)	Variazione percentuale (%)
Scope 1 (emissioni dirette)	104,14	117,4	13,26	13%
Scope 2 (emissioni indirette)	882,33	745,2	-137,13	-16%
Scope 3 (emissioni indirette)	nd	nd	/	/
Totale emissioni	986,47	862,6	-123,87	-13%

*metodo location-based

Cerin, seppur non ha ancora definito target specifici si impegna nella riduzione delle proprie emissioni.

L'intensità emissiva, un indicatore chiave per valutare l'efficienza con cui un'azienda genera valore economico in relazione alle proprie emissioni di gas serra, ha subito un leggero incremento nel 2024. Come evidenziato nella tabella, il valore è passato da 83,11 tCO₂eq/M€ a 84,91 tCO₂eq/M€, segnando un aumento del 2,17% rispetto all'anno precedente.

Indicatore di intensità emissiva	2023 (ton CO ₂ eq/M€)	2024 (ton CO ₂ eq/M€)	Variazione assoluta (ton CO ₂ eq/M€)	Variazione percentuale (%)
Intensità di emissioni	83,11€	84,91	1,80	2,17%



TEMATICA MATERIALE

ESRS E2 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative all'inquinamento

ESRS E2-1

Il monitoraggio dell'inquinamento delle risorse naturali è fondamentale per gestire l'impatto delle attività aziendali: non si fa riferimento solo agli impatti relativi alle emissioni di gas serra, ma anche a quelli di agenti chimici, sostanze volatili o materiali che possono essere dispersi nell'aria, nell'acqua e nel terreno, generando rischi ambientali e pericoli per la salute degli esseri viventi.

Cerin possiede l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per le lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno. Le tecnologie adottate per contenere le emissioni in atmosfera sono ritenute compatibili con il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 152/06, sono presenti infatti impianti di aspirazione localizzata in corrispondenza di saldatura e marcatura laser/lavaggio ultrasuoni.

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS E2 - 2 GRI 305-7

Le azioni e le risorse connesse a questo fenomeno sono fondamentali per comprendere le dinamiche che lo alimentano e le strategie necessarie per affrontarlo. È essenziale analizzare le fonti di inquinamento, le modalità attraverso cui si manifesta e le conseguenze che ne derivano. Inoltre, è cruciale esplorare le risorse disponibili, sia naturali che tecnologiche, per mitigare gli effetti dell'inquinamento e promuovere un ambiente più sano.

Cerin non è soggetta all'obbligo di monitoraggio continuo degli inquinanti, poiché rilascia quantità minime di anidride solforosa. Inoltre, nel reparto saldatura, i filtri installati trattengono completamente le piccole emissioni derivanti dalle lavorazioni, garantendo un impatto ambientale minimo.

TEMATICA MATERIALE

ESRS E3 - Acqua e risorse marine

ACQUA E RISORSE MARINE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS E3-1



Recupero delle acque piovane

La gestione sostenibile delle risorse idriche è fondamentale in quanto l'acqua è un bene condiviso e da preservare. Cerin preleva l'acqua dalla rete idrica pubblica e la utilizza sia per i processi produttivi che per scopi sanitari. Per ridurre il proprio consumo idrico, l'azienda ha implementato un sistema di raccolta delle acque piovane. L'acqua raccolta viene stoccata in un deposito e riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi e per alimentare le vasche antincendio. Questa pratica aiuta a conservare le risorse idriche, riducendo la dipendenza dall'acqua potabile e promuovendo una gestione più sostenibile.

Cerin monitora e controlla le acque di scarico generate, che provengono principalmente dall'uso sanitario. Una parte di queste acque viene classificata come rifiuto speciale e gestita da un fornitore esterno specializzato, garantendo così un trattamento conforme alle normative vigenti e un corretto smaltimento.

ACQUA E RISORSE MARINE - METRICHE E OBIETTIVI

Consumo idrico

ESRS E3-4
GRI 303-3

Il consumo di acqua misura l'acqua utilizzata dall'organizzazione che non è più utilizzabile da parte dell'ecosistema o dalla comunità locale nel periodo di rendicontazione. Per prelievo idrico, si intende la somma di tutta l'acqua prelevata da acque superficiali, sotterranee (compresa l'acqua piovana), marine o fornita da terzi, per qualsiasi uso nel corso del periodo di riferimento.

Lo scarico idrico è, invece, dato dalla somma degli scarichi idrici, dell'acqua utilizzata e dell'acqua non utilizzata rilasciata come acque di superficie, acque sotterranee, acqua di mare, o fornita a soggetti terzi, non più utilizzata dall'organizzazione nel periodo di rendicontazione. L'azienda opera in un'area caratterizzata da un livello di stress idrico basso medio. La quantità di acqua prelevata dall'azienda nell'anno di rendicontazione è pari a 1.498 m³. Nella tabella il paragone con l'anno precedente a quello di rendicontazione.

Categoria di uso delle risorse idriche	2023 (m³)	2024 (m³)	Variazione assoluta (m³)	Variazione percentuale (%)
Prelievo idrico	1.400	1.498	98	7%

TEMATICA MATERIALE

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-1
GRI 301-1, GRI 307



**Massimizzare la
longevità
del prodotto**

Per economia circolare si intende un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse nell'economia è mantenuto il più a lungo possibile, migliorandone l'uso efficiente nella produzione e nel consumo, così da diminuire l'impatto ambientale del loro uso, riducendo al minimo i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche mediante l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.

L'obiettivo è massimizzare e mantenere il valore delle risorse, dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici creando un sistema che consenta la durabilità, l'uso o il riutilizzo ottimali, il ricondizionamento, la rifabbricazione, il riciclaggio e il ciclo dei nutrienti.

LEGGI DI PIÙ

La politica di Cerin pone al centro la durabilità dei propri prodotti, con l'obiettivo di massimizzare la vita utile degli utensili e ridurre l'impatto ambientale. Per prolungarne l'utilizzo, l'azienda offre un servizio di riaffilatura che consente di rigenerare gli utensili per 2-3 cicli, riducendo così la necessità di produrne di nuovi.

Gli utensili sono inoltre rivestiti con una sostanza protettiva che ne incrementa la resistenza all'usura, aumentando ulteriormente la loro longevità. Parallelamente, Cerin adotta pratiche sostenibili anche in altri ambiti: negli imballaggi, ad esempio, utilizza materiali provenienti per circa l'85% da riciclo, con l'obiettivo di raggiungere il 100% nei prossimi anni. Questa scelta è particolarmente significativa per i clienti, poiché risponde alla crescente domanda di soluzioni ecologiche e sostenibili. Inoltre, vengono impiegati fogli di carta riciclata provenienti dalle stampe d'ufficio in sostituzione di materiali tradizionali come il pluriball, contribuendo a ridurre i rifiuti e a promuovere modelli di economia circolare.

L'azienda dipende in modo significativo da alcune materie prime critiche, in particolare dal cobalto, la cui disponibilità è strettamente legata a specifici fornitori e mercati di approvvigionamento.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Flussi di risorse in entrata

ESRS E5-4
GRI 301-1, GRI 301-2



85%
dell'imballaggio
deriva da materiale
riciclato

L'azienda può ottimizzare gli impatti della propria attività, in termini di consumo di materiali, attraverso la progettazione di prodotti e servizi basata sui principi della "circular economy" (economia circolare).

Tale approccio strategico comporta per la società, come già ricordato, una serie di scelte che riguardano:

- l'utilizzo di fonti e materiali rinnovabili o derivanti da riciclo e/o riuso;
- l'estensione del ciclo di vita del prodotto, grazie alla progettazione modulare;
- il recupero e riciclo delle materie prime che possono permettere la riparazione, rigenerazione e il reinserimento sul mercato dei prodotti dopo il loro aggiornamento, oppure per generare nuovi prodotti, per scopi diversi.

Nel 2024 i materiali acquistati destinati alla produzione dei prodotti hanno avuto un peso complessivo di 16,7 tonnellate, interamente costituiti da materiali ferrosi e quindi rinnovabili. Di questa quantità, 1,1 tonnellate provengono da materiale riciclato, pari al 14% del totale. La percentuale risulta inferiore rispetto al passato, quando si attestava al 31%, a causa della riduzione degli ordini da parte di un importante cliente che acquistava una linea di prodotto realizzata con materiali riciclati.

Nell'anno di rendicontazione, per quanto riguarda gli imballaggi, il peso complessivo dei materiali utilizzati è stimato in 2,8 tonnellate, di cui 2,4 tonnellate derivanti da riciclo. La percentuale media di materiale riciclato per gli imballaggi si attesta dunque intorno all'85%.

Sia i prodotti finiti che gli imballaggi risultano interamente riciclabili, con una riciclabilità del 100%.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5
GRI 301-3, GRI 306-3

Nell'ottica di raggiungere l'obiettivo internazionale dello "Zero waste to landfill", che mira a ridurre, entro il 2035, al 10% la quantità di rifiuti che finisce in discarica, è necessario per l'azienda adottare una strategia che si proponga di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerandoli non come scarti, ma, dove possibile, come risorse da riutilizzare.

Questo permette di bilanciare le pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e annullare o diminuire sensibilmente la quota di rifiuti da smaltire. A tale scopo è quindi fondamentale per l'azienda monitorare i dati relativi ai rifiuti raccolti e comprendere come possano essere gestiti.

La quantità totale di rifiuti prodotti dall'azienda ammonta a 18,77 tonnellate. Il quanti-

tativo di rifiuti avviati a recupero, attraverso attività di riciclo o riutilizzo, è pari a 1,57 tonnellate. Nel prospetto seguente è riportata la suddivisione per tipologia

Categoria di rifiuto	Totale di rifiuti prodotti		Rifiuti destinati al riciclo o riutilizzo		Rifiuti destinati allo smaltimento		Tipologia di smaltimento
	Valore	Unità di misura	Valore	Unità di misura	Valore	Unità di misura	
Rifiuti non pericolosi	9.688	kg	370	kg	9.318	kg	
080318-Toner per stampa esauriti	27	kg	20	kg	7	kg	
120104-Polveri e particolato di materiali non ferrosi	4.061	kg			4.061	kg	
150101-Imballaggi in carta e cartone	5.600	kg	350	kg	5.250	kg	
Rifiuti pericolosi	9.080	kg	1.200	kg	7.880	kg	
120109-Emulsioni e soluzioni per macchinari	4.220	kg			4.220	kg	
161001-Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	4.860	kg	1.200	kg	3.660	kg	

L'azienda ha registrato una riduzione complessiva del 5% nella produzione di rifiuti. La tabella riporta le variazioni per categoria, confrontando i dati con l'anno precedente alla rendicontazione.

Categoria di rifiuto	Rifiuti prodotti		Variazione assoluta (kg)	Variazione percentuale (%)
	2023 (kg)	2024 (kg)		
Rifiuti non pericolosi	8.391	9.688	1.297	15%
Rifiuti pericolosi	11.300	9.080	-2.220	-20%
Rifiuti radioattivi	0	0	/	/
Totale rifiuti	19.691	18.768	-923	-5%

Per garantire una gestione dei rifiuti sicura e responsabile, Cerin ha adottato diverse misure preventive. In particolare, le sostanze liquide come le emulsioni vengono raccolte in vasche poste a bordo macchina e successivamente trasferite in contenitori più grandi e chiusi, al fine di ridurre il rischio di sversamenti accidentali.

Le emulsioni esauste sono sottoposte a un'analisi preliminare prima del ritiro da parte di un fornitore specializzato, che ne assicura lo smaltimento corretto. Analogamente, i componenti metallici di scarto vengono raccolti e avviati a canali di recupero dedicati, con l'obiettivo di favorirne il riciclo e limitare l'impatto ambientale complessivo.







Social: Informazioni Sociali

ESRS TEMATICI

Informazioni Sociali

Tematiche rilevanti per l'Azienda

ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro
		Pari trattamento e opportunità per tutti
		Altri diritti legati al lavoro
ESRS S2	Lavoratori nella value chain	Condizioni di lavoro
		Pari trattamento e opportunità per tutti
		Altri diritti legati al lavoro
ESRS S3	Comunità influenzate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
		Diritti civili e politici delle comunità
		Diritti dei popoli indigeni
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

tematiche non rilevanti,
non trattate nel report

tematiche rilevanti e
strategiche, approfondite

tematiche non prioritarie
(voluntary disclosure)

TEMATICA MATERIALE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1
GRI 403-1, GRI 403-2,
GRI 408-1, GRI 409-1,
GRI 412-1

La stabilità del proprio organico, collegata a politiche di welfare interne, costituisce l'elemento fondante per garantire performance elevate in tema di produttività.

Per questo motivo, oltre a definire l'approccio dell'organizzazione all'occupazione e alla creazione di posti di lavoro, è necessario gestire tutte le fasi successive: le procedure di selezione del personale, l'assunzione, la fidelizzazione dei collaboratori, inclusi gli aspetti correlati, come le condizioni di lavoro offerte e le opportunità di carriera, in ottica di crescita professionale.

L'azienda, per sensibilizzare i propri dipendenti, attiva programmi di formazione per fornire le istruzioni necessarie alla loro tutela e mette a disposizione i mezzi e gli strumenti per rendere sicuro l'ambiente di lavoro.

Nello stesso tempo il dipendente è chiamato ad assumere responsabilità specifiche e deve svolgere un ruolo attivo, contribuendo direttamente o attraverso i propri rappresentanti, all'implementazione del sistema di sicurezza aziendale.

La collaborazione tra datore di lavoro e dipendente è essenziale per garantire la salute e la sicurezza. Questa partnership inizia con la formazione e si estende fino all'adozione delle migliori pratiche, in conformità con le normative nazionali, europee e di settore.

Cerin ha adottato politiche interne volte a garantire il rispetto dei diritti umani e a prevenire il lavoro minorile, forzato o obbligatorio. Tali principi sono esplicitati nel Codice Etico e resi accessibili pubblicamente attraverso i canali aziendali.

Il Codice Etico include inoltre i principi della politica di Equity, Diversity e Inclusion (EDI), promuovendo la parità di genere e il rispetto delle differenze religiose e dell'orientamento sessuale.

La direzione del personale gestisce la selezione e assunzione nel rispetto della privacy dei candidati, garantendo pari opportunità ed evitando favoritismi, secondo la normativa vigente. All'inizio del rapporto di lavoro, ogni collaboratore riceve informazioni chiare su: norme contrattuali, sicurezza sul lavoro, politiche aziendali, il Modello 231/2001 e il Codice Etico, per favorire una rapida integrazione nella cultura aziendale.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS S1-2
GRI 403-4

Le politiche relative alla forza lavoro non solo mirano a garantire l'equità, il rispetto del benessere dei dipendenti e la parità di genere, ma migliorano anche l'immagine aziendale e la produttività.

In ottica ESG, è essenziale garantire un ambiente lavorativo inclusivo che rispetti le caratteristiche personali dei dipendenti attraverso l'osservanza dei contratti collettivi e la gestione della diversità e delle disabilità.

Cerin promuove la salute e sicurezza sul lavoro coinvolgendo attivamente le funzioni aziendali e i dipendenti nella pianificazione e nell'implementazione di pratiche di miglioramento continuo. Questo approccio garantisce che ogni livello dell'organizzazione conosca le normative e le procedure di sicurezza, contribuendo a un ambiente di lavoro più sicuro.

L'azienda ha inoltre sviluppato programmi di formazione specifici, comprensivi di sessioni pratiche, per sensibilizzare e preparare i dipendenti alle tematiche della sicurezza sul lavoro.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS S1-3
GRI 403-2, GRI 405-1,
GRI 406-1

Attraverso l'ascolto attivo e il coinvolgimento dei dipendenti, le aziende possono non solo affrontare le problematiche emergenti, ma anche migliorare continuamente le proprie pratiche e politiche, contribuendo così a un ambiente di lavoro più sano e sostenibile.

L'azienda promuove la prevenzione di discriminazioni e molestie sul lavoro tramite procedure di whistleblowing per segnalare comportamenti scorretti.

È stato istituito un sistema che consente ai dipendenti di segnalare incidenti o situazioni pericolose, garantendo una linea diretta per monitorare e intervenire tempestivamente su eventuali anomalie.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti

ESRS S1-2, ESRS S1-4
GRI 403-1, GRI 403-4,
GRI 403-5

La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti rappresenta un pilastro fondamentale per le aziende che mirano alla conformità normativa e alla sostenibilità. Gestire attentamente questi aspetti non solo riduce i rischi di incidenti sul lavoro e le relative sanzioni, ma offre anche opportunità per migliorare l'ambiente lavorativo, aumentare la produttività e attrarre e trattenere talenti.

L'analisi dei rischi legati alla salute e sicurezza consente di individuare aree di miglioramento e di implementare pratiche più sicure e sostenibili. Investire in programmi di benessere e sicurezza non solo protegge i dipendenti, ma contribuisce anche a promuovere una cultura aziendale responsabile e a consolidare un'immagine positiva dell'azienda.

Cerin adotta misure preventive per tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti, riducendo i rischi sul luogo di lavoro. Tra le principali azioni: il livello di rumore è mantenuto sotto gli 82 decibel, con il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che definisce misure di protezione specifiche per ciascun ruolo.

Sono stati migliorati gli ambienti di lavoro, con interventi nell'area ristoro/mensa e spazi ricreativi, inclusi scivolo e servizi igienici accessibili per abbattere le barriere architettoniche. Per ridurre l'esposizione ai vapori di idrocarburi della brasatura sono stati installati sistemi di aspirazione, mentre i macchinari pesanti sono dotati di barriere e griglie di protezione.

I rischi elettrici sono gestiti tramite manutenzione programmata, procedure di sicurezza e figure PEV PAS, assicurando un controllo costante. L'azienda effettua valutazioni periodiche dei rischi, analizzandone gravità, frequenza e probabilità, per prevenire incidenti e migliorare continuamente la sicurezza sul lavoro.

All'interno dell'azienda si lavorano metalli duri contenenti Cobalto e si effettuano saldature in presenza di Nichel, comportando un rischio potenziale di esposizione ad agenti cancerogeni. È pertanto necessario applicare le misure di protezione previste dal titolo IX, capo II, del D. Lgs. 81/2008 e mantenere un monitoraggio triennale.

L'indagine ambientale, redatta nel 2024, conferma che l'ambiente di lavoro è salubre e privo di rischi per il personale produttivo. Lo studio ha valutato l'esposizione a sostanze aerodisperse generate durante le saldature, in particolare polveri totali (PNOS – frazione inalabile), metalli (Cromo, Nichel, Manganese, Rame, Cobalto e Zinco) e COV (composti organici volatili).

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1-6
GRI 2-7, GRI 2-8

Cerin è un'azienda consolidata che investe nella stabilità e nella crescita professionale dei suoi dipendenti, infatti, il 100% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. L'organico è composto da 54 persone, di cui 49 uomini e 5 donne. Tutti i dipendenti dell'azienda sono collocati sul territorio italiano.

Indicatori di genere dei dipendenti	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale (%)
Dipendenti uomini	50	49	-1	-2%
Dipendenti donne	5	5	0	0%
Totale	55	54	-1	-1,8%

Nella tabella di seguito, il numero di dipendenti a tempo pieno e parziale, distinti per inquadramento professionale, alla fine dell'anno di rendicontazione.

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Tempo pieno	49	3
Dirigenti	0	0
Quadri	1	1
Impiegati	9	2
Operai	39	0
Tempo parziale	0	2
Dirigenti		0
Quadri		0
Impiegati		2
Operai		0

Nella tabella di seguito, invece, viene riportata la comparazione con il 2023.

Tipo di contratto per orario lavorativo	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale (%)
Dipendenti a tempo pieno	53	52	-1	-1,9%
Dipendenti a tempo parziale	2	2	0	0%
Totale	55	54	-1	-1,8%

I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 54. Nella tabella il dettaglio per inquadramento professionale.

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Tempo indeterminato	49	5
Dirigenti	0	0
Quadri	1	1
Impiegati	9	4
Operai	39	0
Tempo determinato	0	0
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Operai	0	0

I contratti attivati da inizio anno sono pari a 3. Nella tabella, il dettaglio relativo ai neoassunti.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30-50 anni	3	0
Oltre 50 anni	0	0
Totale dipendenti neoassunti	3	0



**100% dipendenti
a tempo
indeterminato**

Il numero di contratti cessati da inizio anno è pari a 4. Nella tabella, il quadro anagrafico dei contratti cessati nell'anno di rendicontazione.

Il turnover in entrata rimane basso (5,6%), mentre quello in uscita è moderato (7,4%), leggermente superiore agli ingressi. Rispetto al 2023, l'azienda evidenzia un turnover significativamente più contenuto sia in entrata che in uscita, a indicare una maggiore stabilità della forza lavoro. Ciò riflette assunzioni più mirate e una migliore fidelizzazione dei dipendenti, contribuendo a garantire continuità operativa e a ridurre il ricambio di personale.

Il numero di stage/tirocini attivati nell'ultimo anno è pari a 2. Nella tabella, la provenienza dei tirocinanti/stagisti.

Istituto scolastico di provenienza	Uomini	Donne
Istituto Professionale Salesiani	1	0
Istituto Marie Curie Bussolengo	1	0
Totale	2	0

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

ESRS S1-7
GRI 2-8

L'azienda si è avvalsa di un solo lavoratore non dipendente. Nella tabella, la suddivisione dei lavoratori non dipendenti per genere ed età.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30-50 anni	1	0
Oltre 50 anni	0	0
Totale lavoratori non dipendenti	1	0

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS S1-8
GRI 2-30

La contrattazione collettiva e il dialogo sociale rappresentano elementi fondamentali per la gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Attraverso la contrattazione collettiva, le aziende possono stabilire accordi chiari e condivisi riguardo a condizioni di lavoro, retribuzioni e benefit, contribuendo a creare un clima di fiducia e trasparenza.

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi di lavoro (CCNL) Settore Metallmeccanica Industria.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche della diversità

ESRS S1-9
GRI 2-7, GRI 2-8

Qui di seguito è riferita la distribuzione per genere dei dipendenti della società.

Nella seguente tabella, la suddivisione dei dipendenti per fascia d'età e genere.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	5	0
30-50 anni	20	2
Oltre 50 anni	24	3
Totale	49	5

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Salari adeguati

ESRS S1-10
GRI 405-2

Il tema dei salari adeguati dei dipendenti influisce direttamente sulla motivazione, sulla produttività e sul benessere generale dei lavoratori. Un compenso equo non solo riflette il valore del lavoro svolto, ma è anche un elemento fondamentale per attrarre e trattenere talenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo. Le aziende che investono in salari adeguati dimostrano un impegno verso la responsabilità sociale e la sostenibilità, contribuendo a creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo. I dipendenti dell'impresa percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

I dipendenti dell'azienda percepiscono un salario adeguato, conforme ai parametri di riferimento del settore.

Il salario d'ingresso, riferito al compenso a tempo pieno per la categoria occupazionale più bassa (esclusi stagisti e apprendisti), corrisponde al salario minimo contrattuale, pari a 11,85 € lordi all'ora.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Protezione sociale

ESRS S1-11, ESRS S1-15
GRI 401-3, GRI 403-1,
GRI 403-6

La protezione sociale dei dipendenti rappresenta un elemento fondamentale per il benessere e la stabilità all'interno di un'azienda. Essa si riferisce all'insieme di misure e politiche adottate per garantire la sicurezza economica, la salute e il supporto sociale dei lavoratori. L'impresa prevede per i suoi dipendenti forme di protezione sociale, mediante programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita



Premio di risultato dal 2024

di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita (es. malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale, pensionamento).

Nel 2024, l'azienda e la R.S.U. hanno concordato di istituire un premio annuo variabile legato al raggiungimento di obiettivi aziendali, volto a valorizzare il contributo individuale e collettivo dei dipendenti. Il Premio di Risultato viene calcolato in base a tre parametri principali — produttività, redditività e stabilizzazione del personale — e modulato da un moltiplicatore legato all'assenteismo individuale. La società offre, inoltre, ai propri dipendenti una polizza vita per la categoria impiegati/quadri, come previsto dal CCNL. Nell'anno in oggetto, nessun dipendente ha usufruito del congedo parentale. Nell'anno in oggetto, nessun dipendente ha usufruito del congedo parentale.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Persone con disabilità

ESRS S1-12
GRI 2-7

La società investe e promuove su di una cultura aziendale inclusiva, valorizzando le competenze uniche di ogni individuo, migliorando così la performance complessiva dell'azienda. In questo contesto, l'azienda ha l'opportunità di dimostrare il proprio impegno verso una società più inclusiva e sostenibile.

Il numero di dipendenti, appartenenti alle categorie protette, impiegati per legge è pari a 3.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13
GRI 404-1, GRI 404-2



**Investiti 4.060 € in
formazione**

Investire nella crescita delle competenze del personale non solo migliora le performance individuali, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro motivante e innovativo. L'azienda promuove programmi di formazione continua, dimostrando un impegno verso il miglioramento delle capacità dei propri collaboratori, favorendo la loro adattabilità ai cambiamenti del mercato.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, i dipendenti hanno ricevuto formazione professionale.

Nell'anno di rendicontazione, 15 dipendenti uomini e 1 donna hanno seguito attività di formazione obbligatoria, per un totale di 16 ore ciascuno, mentre nel 2023 non erano state erogate sessioni di questo tipo. La società ha investito complessivamente 4.060 € in corsi con docente o ente esterno.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14
GRI 403-9

Il monitoraggio costante delle metriche relative alla salute e sicurezza dei dipendenti rappresenta un elemento cruciale per la società. Questo approccio non solo garantisce il benessere dei lavoratori, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro più produttivo e motivante.

Nel corso del 2024 e nei due anni precedenti, non si sono verificati infortuni sul lavoro né sono stati segnalati casi di malattia professionale tra i dipendenti.

Questo risultato riflette l'efficacia delle misure di sicurezza adottate dall'azienda e l'impegno costante nella promozione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

ESRS S1-16
GRI 403-1, GRI 403-6,
GRI 405-2

Le metriche di retribuzione rappresentano un elemento cruciale nella gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Tra queste, il divario retributivo e la retribuzione totale sono indicatori fondamentali per valutare l'equità e la competitività delle politiche salariali. Il divario retributivo, che misura le differenze salariali tra diverse categorie di dipendenti, è un aspetto che le aziende devono monitorare attentamente per garantire un ambiente di lavoro giusto e inclusivo.

D'altra parte, la retribuzione totale, che comprende non solo il salario base ma anche bonus, benefit e altre forme di compenso, offre una visione complessiva del valore che l'azienda attribuisce ai propri dipendenti.

Il divario retributivo tra uomini e donne nella categoria impiegati è del 12%, dovuto alle diverse mansioni e competenze previste dagli inquadramenti, che determinano differenze nella retribuzione.

TEMATICA MATERIALE

ESRS S3 - Comunità interessate

COMUNITÀ INTERESSATE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

ESRS S3-2
GRI 413-1

Il coinvolgimento delle comunità interessate rappresenta un elemento cruciale per le aziende che desiderano gestire in modo responsabile gli impatti delle proprie attività. Questo processo non solo favorisce una comunicazione trasparente e aperta, ma consente anche di comprendere meglio le aspettative e le preoccupazioni delle diverse parti interessate. Attraverso un dialogo attivo, le aziende possono raccogliere feedback preziosi, identificare potenziali rischi e opportunità, e costruire relazioni di fiducia con le comunità. Inoltre, un approccio inclusivo al coinvolgimento delle comunità contribuisce a garantire che le decisioni aziendali siano allineate con gli interessi collettivi, promuovendo così uno sviluppo sostenibile e responsabile. In questo contesto, l'azienda si impegna a integrare le voci delle comunità nei propri processi decisionali, riconoscendo il valore di una governance partecipativa.

La società ha adottato strategie per mitigare gli impatti, potenziali o effettivi, delle proprie attività sulla comunità. In particolare, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, ha ottenuto l'autorizzazione necessaria, valida fino al 2027, confermando l'impegno a rispettare le normative ambientali e a ridurre al minimo gli effetti sul territorio e sulla salute della collettività.

Cerin ha promosso percorsi di formazione negli istituti scolastici del territorio per favorire l'inserimento lavorativo. Nel corso dell'anno, ha collaborato con associazioni locali impegnate in attività sociali, culturali, ricreative e sportive, contribuendo a creare valore e coesione nella comunità.

TEMATICA MATERIALE

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-1

Le aziende ambiscono a garantire il benessere dei clienti, offrendo prodotti e servizi sicuri, di alta qualità che migliorino loro la vita, assicurando la protezione dei dati e della privacy.

Per mitigare i possibili impatti negativi sulla clientela, inoltre, le imprese devono adottare pratiche sostenibili, garantire trasparenza e responsabilità nella catena di approvvigionamento e ascoltare attivamente i feedback dei clienti, per adattare di conseguenza le strategie aziendali.

Cerin adotta politiche responsabili verso i propri clienti, garantendo prodotti e servizi conformi a elevati standard di sicurezza e qualità. In particolare, nell'impiego di componenti chimici l'azienda si attiene alla Candidate List dell'Unione Europea, assicurando l'uso di materiali conformi alle normative e riducendo i rischi per la salute, l'ambiente e i consumatori, in un'ottica di sostenibilità.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

ESRS S4-2 GRI 416-1

In un contesto in cui la sostenibilità e la responsabilità sociale sono sempre più al centro delle strategie aziendali, è fondamentale instaurare un dialogo attivo con i propri clienti. Questo processo non solo consente di raccogliere feedback preziosi sulle percezioni e le aspettative dei consumatori, ma favorisce anche una maggiore trasparenza e fiducia.

La società monitora il grado di soddisfazione dei propri clienti attraverso strumenti dedicati, tra cui le attività dell'ufficio qualità e specifici questionari di valutazione.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

ESRS S4-3
GRI 416-1



**Tutela della privacy
e protezione dei
dati personali**

Per la società è fondamentale implementare processi interni che non solo identifichino e mitigano i propri impatti, ma che promuovono anche un dialogo aperto con i consumatori e gli utilizzatori finali. Creare canali di comunicazione efficaci consente ai clienti di esprimere le proprie preoccupazioni e suggerimenti, contribuendo a un miglioramento continuo delle pratiche aziendali. Questo approccio non solo rafforza la fiducia e la trasparenza, ma permette anche all'azienda di adattarsi rapidamente alle aspettative del mercato e di costruire relazioni più solide con i propri stakeholder.

L'azienda adotta pratiche mirate a garantire la privacy e la sicurezza dei dati dei clienti, applicando misure adeguate alla protezione delle informazioni personali e sensibili. Parallelamente, Cerin tutela la salute e la sicurezza dei clienti nell'utilizzo dei propri prodotti e servizi, impegnandosi a mantenere elevati standard di qualità certificati dalla ISO 9001. Inoltre, per i prodotti derivanti dalla saldatura di componenti in acciaio e metallo duro, viene predisposta una scheda di sicurezza con indicazioni sui potenziali rischi e sulle misure preventive da adottare.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali

ESRS S4-3
GRI 416-1

Nel contesto attuale, le aziende sono chiamate a riflettere profondamente sugli impatti che le loro attività hanno sui consumatori e sugli utilizzatori finali. È fondamentale adottare interventi mirati che non solo affrontino le problematiche esistenti, ma che siano anche in grado di generare opportunità significative. La mitigazione dei rischi rilevanti richiede un approccio strategico, che integri analisi approfondite e azioni proattive. L'efficacia di tali misure risulta non solo attraverso la riduzione degli impatti negativi, ma anche attraverso la creazione di valore per i consumatori, garantendo una relazione di fiducia e trasparenza. In questo modo, le aziende possono posizionarsi come leader responsabili nel loro settore, contribuendo a un futuro sostenibile.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, Cerin non ha registrato alcun incidente, né ha ricevuto sanzioni, riguardanti violazioni nei confronti di clienti e consumatori. Questo risultato riflette l'efficacia delle politiche aziendali e delle procedure di controllo adottate per garantire standard elevati di qualità, sicurezza e trasparenza.







Governance:

Informazioni sulla Governance

ESRS TEMATICI

Informazioni sulla Governance

Tematiche rilevanti per l'Azienda

ESRS G1	Condotta aziendale	Cultura d'impresa
		Protezione degli informatori
		Benessere degli animali
		Impegno politico e attività di lobbying
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
		Corruzione attiva e passiva
		tematiche non rilevanti, non trattate nel report tematiche rilevanti e strategiche, approfondite tematiche non prioritarie (voluntary disclosure)

TEMATICA MATERIALE

ESRS G1 - Condotta aziendale

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-1
GRI 2-22, GRI 3-2



Codice Etico aziendale

La cultura è alla base delle scelte di governance finalizzate ad integrare la gestione degli impatti economici, ambientali e sociali nella strategia aziendale.

Per realizzare tale integrazione è necessario un allineamento della struttura e della composizione dell'organizzazione che dovrà adottare politiche di responsabilità sociale, attivare iniziative di sostenibilità ambientale, essere coinvolta attivamente nelle questioni sociali del territorio e creare opportunità occupazionali nella comunità.

Queste azioni non solo riducono i rischi reputazionali, ma generano opportunità di business e contribuiscono al benessere a lungo termine del sistema.

L'azienda opera secondo un sistema strutturato di regole e strumenti di governance che comprende il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, adottato per prevenire i reati e assicurare trasparenza e responsabilità, insieme al Codice di Condotta.

A questi si affianca il Codice Etico, che definisce valori, principi e comportamenti basati su integrità, correttezza e rispetto, includendo anche aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG), diffusi pubblicamente attraverso i canali di comunicazione aziendali.

Inoltre, la società ha introdotto una politica per la tutela della privacy e la sicurezza dei dati, con procedure e strumenti volti a garantire un'adeguata protezione delle informazioni sensibili.

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1-2
GRI 204-1, GRI 308-1,
GRI 414-1

L'azienda ambisce al continuo miglioramento degli impatti positivi e alla riduzione di quelli negativi di tutta la propria catena del valore.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario il monitoraggio della filiera e la individuazione dei fornitori che potrebbero essere a rischio, perché non integrano e gestiscono le tematiche ESG all'interno della loro organizzazione.



Rispetto del regolamento conflicts minerals

Per questo motivo, la valutazione del livello di maturità della propria filiera, sotto il profilo delle tematiche ESG, assume particolare rilevanza specialmente all'interno delle relazioni che l'organizzazione ha con i fornitori strategici.

L'azienda richiede ai propri fornitori e collaboratori esterni professionalità e condivisione dei principi espressi nel Codice Etico, promuovendo rapporti duraturi orientati al miglioramento continuo delle performance e al rispetto dei valori aziendali.

A tal fine, Cerin ha implementato un sistema strutturato di gestione dei rapporti di fornitura, volto a garantire qualità nei prodotti e nei servizi offerti e a favorire la creazione di valore condiviso. Inoltre, i fornitori sono tenuti a rispettare il regolamento sui conflict minerals, a tutela della trasparenza e della sostenibilità della catena di approvvigionamento. Nella tabella, la suddivisione percentuale dei fornitori tra italiani e stranieri.

Provenienza fornitori	% sul totale
Italia	65%
Esteri	35%

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS G1-3
GRI 2-26, GRI 205-1,
GRI 205-2, GRI 205-3

Le relazioni quotidiane con gli Stakeholder, in particolare quelle di natura economico-finanziaria, richiedono una regolamentazione che permetta all'azienda di identificare le situazioni a rischio di corruzione e di adottare procedure mirate a prevenirle o reprimerle.

Cerin ha adottato un sistema strutturato di gestione e prevenzione della corruzione, in conformità con il Modello Organizzativo 231, definendo politiche e procedure volte a garantire comportamenti etici e trasparenti. Tra queste rientra la procedura di whistleblowing, che consente di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali violazioni di leggi, regolamenti o condotte non conformi.

Le segnalazioni possono essere inviate attraverso diversi canali dedicati, tra cui il portale online whistleblowersoftware.com, un indirizzo e-mail riservato (odv.cerin@gmail.com) e la possibilità di rivolgersi direttamente a un responsabile o a un membro dell'Organismo di Vigilanza, incaricati della gestione dei reclami e delle segnalazioni.

Tutti i dipendenti sono adeguatamente informati sul funzionamento di questi strumenti, che garantiscono trasparenza, protezione e riservatezza per chi segnala, rafforzando l'impegno dell'azienda nella prevenzione della corruzione e nella promozione di un ambiente di lavoro corretto e responsabile.

CONDOTTA AZIENDALE - METRICHE E OBIETTIVI

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

ESRS G1-3
GRI 2-26, GRI 205-1,
GRI 205-2, GRI 205-3

La corruzione, sia attiva che passiva, rappresenta una delle sfide più gravi per le aziende moderne, minando la fiducia e la reputazione nel mercato. Quando si verificano casi di corruzione, le conseguenze possono essere devastanti, non solo dal punto di vista legale, ma anche per l'integrità dell'organizzazione. È fondamentale che le aziende adottino politiche rigorose di prevenzione e monitoraggio, creando un ambiente di lavoro in cui la trasparenza e l'etica siano valori fondamentali. La formazione continua del personale e l'implementazione di sistemi di segnalazione anonima sono strumenti essenziali per affrontare e prevenire tali comportamenti illeciti.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'azienda non ha registrato incidenti, cause o sanzioni relativi a violazioni di legge connesse a riciclaggio di denaro o corruzione. Questo risultato riflette l'impegno costante dell'azienda nel mantenere elevati standard di integrità, trasparenza e conformità normativa, in linea con le politiche anticorruzione adottate.

CONDOTTA AZIENDALE - METRICHE E OBIETTIVI

Prassi di pagamento

ESRS G1-6
GRI 205-1, GRI 205-2



Trasparenza nelle trattative

Le prassi di pagamento all'interno di un'azienda devono essere gestite con la massima attenzione e responsabilità. È fondamentale implementare procedure chiare e trasparenti che garantiscano la legalità e l'etica in ogni transazione. Le aziende devono evitare pratiche che possano essere interpretate come tentativi di corruzione o favoritismi, assicurando che ogni pagamento sia giustificato e documentato. La formazione del personale sulle normative vigenti e l'adozione di controlli interni rigorosi sono passi essenziali per prevenire comportamenti scorretti e mantenere la reputazione aziendale.

La società ha adottato pratiche interne finalizzate a garantire trasparenza nelle trattative e nei pagamenti. Tutti i pagamenti sono elettronici e tracciati, e ogni operazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, congrua, coerente e registrata correttamente nel sistema contabile secondo legge e principi contabili applicabili. Tuttavia, queste prassi, sebbene operative, non sono formalizzate in linee guida scritte.

Cerin monitora inoltre le proprie attività per prevenire qualsiasi uso a fini illeciti, inclusi reati, attività criminali o terrorismo, applicando sempre le normative antiriciclaggio nazionali e internazionali.



Metodologia ESG Validata

Per informazioni:
info@finserviceesg.com





VALIDAZIONE DEL
“DISCIPLINARE FINSERVICE ESG”
VALIDATION OF
“FINSERVICE ESG TECHNICAL RULE”

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the

“DISCIPLINARE FINSERVICE ESG”

Rev.01 del 07/04/2025

dell'Organizzazione
of the Organisation

FINSERVICE ESG S.r.l.

Via Baldassarre Castiglioni, 3 - 46100 - Mantova (MN) - Italia

è finalizzato a descrivere la metodologia sviluppata tenendo in considerazione quanto indicato in specifici documenti normativi di carattere volontario disponibili in ambito ESG quali, CDP, EcoVadis, SFDR, “Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche” e quanto indicato nei documenti di riferimento in ambito di rendicontazione obbligatoria e volontaria quali la Direttiva CSRD, gli ESRS, il D.Lgs. 125/2024, il GRI, il SASB e il VSME. Esso fornisce una coerente rappresentazione dei dati e delle informazioni per la gestione dei processi secondo i requisiti in essa definiti.

It aims to describe the methodology developed taking into account the indications provided in specific voluntary regulatory documents available in the ESG field such as CDP, EcoVadis, SFDR, 'Sustainability Dialogue between SMEs and Banks' and the indications in the reference documents in the field of mandatory and voluntary reporting such as the CSRD Directive, ESRS, Legislative Italian Decree 125/2024, GRI, SASB, and VSME. It provides a coherent representation of information and data for managing processes according to the requirements defined therein.

Nel Rapporto di validazione N° 2025/CITBO/194 Rev. 03 dell'11/04/2025 e relativi allegati sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite. L'attività svolta non comprende la validazione della piattaforma digitale “Finservice ESG” v2025.10.3 su cui è stata implementata la metodologia “Disciplinare Finservice ESG” in versione finale rev.01 del 07.04.2025.

The validation Report No. 2025/CITBO/194 Rev. 03 dell'11/04/2025 and related annexes, contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired. The activity carried out does not include the validation of the digital platform 'Finservice ESG' v2025.10.3 on which the methodology 'Disciplinare Finservice ESG' in its final version rev.01 on 07.04.2025 has been implemented.

Data di rilascio/Date of issue: 14/04/2025

Marco Gandini

Head of Lombardy & Emilia-Romagna Certification

Form: SR_STM-G4 (02-201)

Form: SR_STM-G4 (02-201)

Clicca qui e scopri di più





Glossario ESG

Questa appendice presenta gli acronimi all'interno
del Report di Sostenibilità



Nell'ottica di permettere a tutti gli interessati una migliore e più approfondita comprensione delle tematiche contenute nel report, abbiamo inserito un glossario con la terminologia utilizzata all'interno del documento.

Per facilitare ulteriormente la sua consultazione, sono stati organizzati anche due QR code, uno in lingua italiana e uno in lingua inglese, con ulteriori approfondimenti di termini e acronimi utilizzati nel Report di Sostenibilità.

Acronimo	Definizione
CDP	Progetto di divulgazione del carbonio
CO2	Anidride carbonica
CSRD	Direttiva sulla Rendicontazione della sostenibilità delle imprese
Requisito di divulgazione GOV-1	Obbligo di divulgazione - Il ruolo dell'amministrazione, organi di gestione e di vigilanza
Requisito di divulgazione GOV-5	Obbligo di informativa - Gestione del rischio e gestione interna controlli sul reporting di sostenibilità
Requisito di divulgazione SBM-1	Requisiti di divulgazione - Posizione di mercato, strategia, modello di business e catena del valore
Requisito di divulgazione IRO-1	Requisito di divulgazione - Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità
DNSH	Non arrecare danni significativi
EFRAG	Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria
EMAS	Sistema di ecogestione e audit
ESRS	Standard europei di Rendicontazione della sostenibilità
ESRS 1	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità 1 Requisiti generali
ESRS 2	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità 2 Informazioni generali
ESRS E1	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E1 Cambiamento climatico
ESRS E2	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E2 Inquinamento
ESRS E3	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E3 Acqua e risorse marine
ESRS E4	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E4 Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E5	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare
ESRS G1	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità G1 Condotta Aziendale
ESRS S1	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità S1 Propria forza lavoro
ESRS S2	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità S2 Lavoratori nella value chain
ESRS S3	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità S3 Comunità influenzate
ESRS S4	Standard europeo di Rendicontazione della sostenibilità S4 Clienti, consumatori e utenti finali
EU	Unione Europea
GHG	Gas a effetto serra
GRI	Iniziativa di Rendicontazione globale
IFRS	Principi contabili internazionali
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
ISSB	Organismo internazionale per gli standard di sostenibilità
SDGs	Obiettivi di sviluppo sostenibile

Tabella termini definiti dall'ESRS	Definizione	ESRS
Azioni	Le azioni si riferiscono a: 1) azioni e piani d'azione (compresi i piani di transizione) intrapresi per garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi prefissati e attraverso i quali l'impresa cerca di affrontare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità; e 2) decisioni a sostegno di queste azioni con risorse finanziarie, risorse tecnologiche, umane o di altro tipo.	ESRS 1 Requisiti generali
Attori della catena del valore	Gli attori della catena del valore sono individui o entità a monte o a valle della catena del valore. L'entità è considerata a valle dell'impresa (ad esempio, distributori, clienti) quando riceve prodotti o servizi dall'impresa; è considerata a monte dell'impresa (ad esempio, fornitori) quando fornisce prodotti o servizi che vengono utilizzati nello sviluppo di prodotti o servizi propri dell'impresa.	ESRS 1 Requisiti generali
Organi amministrativi, di gestione e di vigilanza	Gli organi di governo con la massima autorità decisionale nell'impresa, compresi i suoi comitati. Se non esistono organi di amministrazione, gestione o vigilanza dell'impresa, è necessario includere l'amministratore delegato e, se tale funzione esiste, il vice amministratore delegato. In alcune giurisdizioni, i sistemi di governance consistono in due livelli, in cui la supervisione e la gestione sono separate. In questi casi, entrambi i livelli sono inclusi nella definizione di organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	ESRS 2 Informazioni generali

Comunità interessate	Persone o gruppi che vivono o lavorano nella stessa area che è stata o può essere interessata dalle operazioni di un'impresa segnalante o dalla sua catena del valore. Le comunità interessate possono variare da quelle che vivono nelle vicinanze delle operazioni dell'impresa (comunità locali) a quelle che vivono a distanza. Le comunità interessate comprendono le popolazioni indigene effettivamente e potenzialmente interessate.	ESRS S3 Comunità interessate
Inquinanti atmosferici	Emissioni dirette di biossidi di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM) e particolato fine (PM_{2,5}) come definiti all'articolo 3, punti da 5 a 8, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, ammoniaca (NH₃) come indicato in tale direttiva e metalli pesanti (HM) come indicato in Allegato I di tale direttiva.	ESRS E2 Inquinamento
Corruzione	Persuadere disonestamente qualcuno ad agire a proprio favore facendogli un regalo in denaro o un altro incentivo.	ESRS G1 Condotta aziendale
Modello di business	Il sistema di trasformazione degli input da parte dell'impresa attraverso il suo insieme di attività aziendali in output e risultati che mirano a soddisfare gli scopi strategici dell'impresa e a creare valore in un orizzonte di breve, medio o lungo periodo. La società può avere uno o più modelli di business.	ESRS 2 Informazioni generali
Relazioni commerciali	Le relazioni che l'impresa intrattiene con partner commerciali, entità della sua catena del valore e qualsiasi altra entità non statale o statale direttamente collegata alle sue operazioni commerciali, ai suoi prodotti o ai suoi servizi. Le relazioni commerciali non si limitano ai rapporti contrattuali diretti. Comprendono anche le relazioni commerciali indirette nella catena del valore dell'impresa, al di là del primo livello, e le posizioni di partecipazione in joint venture o investimenti in società di capitali.	ESRS 1 Requisiti generali
Anidride carbonica (CO₂) equivalente (eq)	La quantità di emissioni di anidride carbonica (CO₂) che causerebbe lo stesso forcing radiativo integrato o la stessa variazione di temperatura, in un determinato orizzonte temporale, di una quantità emessa di un gas a effetto serra (GHG) o di una miscela di GHG. CO₂eq è l'unità di misura universale per indicare il potenziale di riscaldamento globale (GWP) di ciascun gas serra, espresso in termini di GWP di un'unità di anidride carbonica. Viene utilizzata per valutare se rilasciare (o evitare di rilasciare) diversi gas serra su una base comune.	ESRS E1 Cambiamento climatico
Lavoro minorile	Il lavoro che priva i bambini della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità e che è dannoso per lo sviluppo fisico e mentale. Si riferisce al lavoro che: i. è mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e dannoso per i bambini; e/o ii. interferisce con la loro scolarizzazione: privandoli dell'opportunità di frequentare la scuola; obbligandoli a lasciare la scuola prematuramente; o obbligandoli a cercare di combinare la frequenza scolastica con un lavoro troppo lungo e pesante. Ai fini di questa definizione, per bambino si intende una persona di età inferiore ai 15 anni o al completamento della scuola dell'obbligo, se superiore. Possono esserci eccezioni in alcuni Paesi in cui le economie e le strutture educative non sono sufficientemente sviluppate e si applica un'età minima di 14 anni. Questi Paesi di eccezione sono specificati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in risposta ad una richiesta speciale da parte del paese interessato ed in consultazione con le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Economia circolare	Un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse dell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro uso efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche attraverso l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Principi dell'economia circolare	L'economia circolare si basa su tre principi, guidati dal design: (i) eliminare gli sprechi e l'inquinamento; (ii) far circolare prodotti e materiali al loro massimo valore; e (iii) natura rigenerata.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
Adattamento ai cambiamenti climatici	Per adattamento ai cambiamenti climatici si intende il processo di adattamento ai cambiamenti climatici effettivi e previsti e ai loro impatti. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Per mitigazione del cambiamento climatico si intende il processo di riduzione delle emissioni di gas serra e di contenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C e di perseguimento degli sforzi per limitarlo a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'Accordo di Parigi. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Contrattazione collettiva	Tutti i negoziati che si svolgono tra un datore di lavoro, un gruppo di datori di lavoro o una o più organizzazioni di datori di lavoro, da un lato, e una o più organizzazioni sindacali o, in loro assenza, i rappresentanti dei lavoratori debitamente eletti e autorizzati da questi ultimi in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali, dall'altro, per: (i) determinare le condizioni di lavoro e i termini di impiego; e/o (ii) regolamentare i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori; e/o (iii) che regola i rapporti tra i datori di lavoro o le loro organizzazioni e un'organizzazione dei lavoratori o un'organizzazione dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Consumatore	Individui che acquistano, consumano o utilizzano beni e servizi per uso personale, per sé o per altri, e non per rivendita o per scopi commerciali. I consumatori comprendono utenti finali effettivamente e potenzialmente interessati.	ESRS S4 Consumatori e utenti finali
Cultura aziendale	La cultura aziendale esprime gli obiettivi attraverso valori e convinzioni. Guida le attività dell'impresa attraverso la condivisione di convenzioni e norme di gruppo, come valori o dichiarazioni di missione o un codice di condotta.	ESRS G1 Condotta aziendale
Corruzione	Abuso del potere affidato a scopo di lucro privato, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche quali pagamenti agevolati, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro. Include anche l'offerta o la ricezione di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a fare qualcosa di disonesto, illegale o che rappresenta una violazione della fiducia nella conduzione degli affari dell'impresa. Ciò può includere benefici in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali, forniti al fine di ottenere un vantaggio improprio, o che possono comportare pressioni morali per ricevere tale vantaggio.	ESRS G1 Condotta aziendale

Glossario completo:

Italiano

Inglese







Cerin S.p.A.

Via Fermi 15 Affi

37010 Verona (VR)

cerin@cerin.it

www.cerin.it